

**CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 20.02.2025**  
**TRASCRIZIONE INTEGRALE**

**PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Benvenuti al lavoro del primo Consiglio Comunale dell'anno 2025. Passo la parola al dottor Cantagalli, per l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE**

Buona sera a tutti.

(Procede all'appello nominale)

Sono presenti tutti i Consiglieri, è presente anche la Vicesindaca Bagnoli e gli Assessori Mazzoni, Frega e Zannoni. Scrutatori.

**PRESIDENTE**

Passiamo alla nomina degli scrutatori: Cignani, Pappi, Valentini. Faccio un annuncio. Era stato richiesto l'esecuzione dell'Inno Nazionale prima del Consiglio Comunale, da parte del Gruppo Consiliare di Centro Destra e per Russi, nella Capogruppo non è stato raggiunto un accordo onde per cui, se eventualmente si vuole perorare questa casa, il Gruppo Consiliare è pregato di presentare un Ordine del Giorno, per... che verrà discusso nella Capigruppo e nel Consiglio Comunale e votato nel prossimo di marzo.

**Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO – PREMAZIONE “VETRINA PIÙ BELLA” - PREMIAZIONE “IL NATALE IN UNO SCATTO”**

**PRESIDENTE**

Bene, passiamo ora ai lavori del Consiglio Comunale odierno. Al primo punto, ci sono le: “Comunicazioni del Sindaco, premiazione vetrina più bella, premiazione il Natale in uno scatto”. Era un concorso fotografico del Comune per il Natale 24. La parola alla Sindaca.

**SINDACO**

Buona sera a tutti, buona sera a tutte. Su stasera abbiamo un Consiglio Comunale speciale, tanto per iniziare per anagrafe, perché abbiamo il bimbo, a parte che c'è anche Marino lì, ecco lo vedo, poi abbiamo il nuovo arrivato, poi abbiamo... c'è... ecco, ciao Mati, abbiamo un sacco di bimbi che, è una virtù per il Consiglio Comunale. Ma, passo la parola a Gianluca Zannoni, che sa che cosa premiamo, meglio di me.

**(Interruzione audio da 8.25 fino a 16.07)**

**SINDACO**

Bene, dico io due parole al volo, adesso che vi abbiamo premiato, abbiamo fatto tutte le fotografie. Allora, premesso che ci scusiamo del ritardo con contest natalizi che premiamo a febbraio, ma è stato il primo Consiglio Comunale utile a seguito delle festività, quindi, non ne abbiamo convocato uno ad hoc per questo. Innanzitutto, voglio fare, adesso questa sera ci sono appunto Sabrina, Elena, però, voglio fare tramite loro, un ringraziamento ai commercianti, perché in questi anni

ciò che stiamo cercando di fare, anche evidentemente attraverso queste manifestazioni, quindi la premiazione, il contest, eccetera, è cercare di sollecitare un'attenzione dei nostri concittadini e delle nostre concittadine al commercio locale, perché sappiamo tutti che viene troppo spesso improvvisamente schiacciato a fronte del facile click online, il fatto di dire: fotografate le vetrine e mettetevi in gara in un contest, ovviamente non è funzionale tanto e solo allo scatto, ma è funzionale prima di tutto a dire: guardatele. E quindi, verificate prima di tutto nel vostro territorio, se trovate una risposta commerciale alla vostra esigenza.

Con i commercianti, stiamo anche facendo dei bei progetti, insomma l'avrete visto: c'è il progetto "Dire, fare, creare", che ha iniziato i suoi passaggi, ma sta ottenendo un successo di partecipazione. Insomma, stiamo cercando di lavorare per tutelare il più possibile il nostro centro e il nostro commercio di prossimità, perché se per i commercianti una località è indubbiamente più povera, sia di servizi, perché il commerciante a tutti gli effetti è un servizio locale, sia di decoro cittadino, perché sapete tutti che un conto è passeggiare in un centro, nel quale ci sono delle belle vetrine allestite e illuminate, un conto è passeggiare in un centro, dove ci sono delle serrande chiuse e buie e senza decoro.

Quindi, io ringrazio i commercianti, ma permettetemi: ringrazio anche tutti coloro che aderiscono, quindi, questa sera ne abbiamo tre perché li abbiamo premiati, ma sono tanti i cittadini che aderiscono a queste iniziative, perché credo che l'adesione a questi progetti, dimostri di avere compreso qual è lo spirito di iniziativa, che effettivamente ci porta a ripercorrere queste iniziative.

Perciò, vi invito fin da ora, a ricordarvi dell'iniziativa, perché quest'altro anno, mi sembra di poter dire che la replicheremo con altrettanto successo. Quindi, vi ringrazio moltissimo, grazie a tutti, buon lavoro. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca. La parola alla Capogruppo Sassi.

#### **CONSIGLIERE SASSI**

Sì, ci uniamo a quanto detto dalla Sindaca e ringraziamo anche noi tutti i commercianti, che hanno abbellito ancora di più le vetrine del nostro centro e non solo, perché sono sempre bravissimi a fare delle belle vetrine, perché siamo convinti che, una bella vetrina, può anche fare più bella la strada. Quindi, grazie, grazie, grazie.

**Punto 2 all'O.d.G.: MOZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:  
ESPOSIZIONE STRISCIONE RIPUDIA**

**PRESIDENTE**

Dopo questa sciorinata di premiazione, passiamo al punto numero 2 dell'Ordine del Giorno: "Mozione per il Consiglio Comunale ad oggetto: esposizione striscione Ripudia", che era già stato presentato dal Consigliere Morelli nello scorso Consiglio Comunale, oggi dovrà essere votato, passo la parola al Consigliere Morelli.

**CONSIGLIERE MORELLI**

Sì, non so sto a rileggerlo. Brevemente, chiediamo l'adesione alla Campagna Ripudia, la Campagna promossa da Emergency, che... chiediamo l'esposizione quindi di uno striscione che recita la scritta: "Questo Comune ripudia la guerra", e la promozione della Campagna Emergency, attraverso attività ed eventi, per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della pace. Chiudo, cioè, possiamo già passare alla votazione.

**PRESIDENTE**

La parola al Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Io ripudio la guerra, però, mi lascia molto imbarazzato questa richiesta, per il semplice motivo che sono andato a leggere il discorso, quindi tutte le iniziative di Emergency, che giustamente è un'associazione neutrale che ripudia totalmente ogni tipo di guerra, come è giusto che sia, perché lì deve dare e fornire un servizio, sia agli uni, che agli altri. Però, il problema è che loro sono contrari a qualunque cosa: sono contrari anche a fornire le armi per la difesa di un altro Paese; tipo sono contrari alla... alla fornitura delle armi all'Ucraina e invece, noi le forniamo, le forniremo probabilmente di più e dovremmo dare più supporto e spendere di più nei prossimi... nei prossimi mesi.

Senza contare che, praticamente quindi, il PD, che mi lascia un po' interdetto anche questa cosa, che il PD che ha votato sempre per, mi sembra, il 100% tutte le volte, per la fornitura delle armi, non solo ai tempi in cui si è dovuto operare in Serbia, l'Italia addirittura è andata anche a bombardare e quindi, e c'era la Sinistra al Governo, se non vado errato, Vicepresidente Presidente era Mattarella e c'era D'Alema, che era... che era Presidente del Consiglio. E io addirittura ero contrario ad andare a bombardare lì in Serbia, comunque è lo stesso... e poi, non c'era l'okay dell'ONU. Mentre in quello... noi siamo andati anche combattere, sempre per il discorso pace in Iraq, dove votato da tutti, questa volta c'era anche l'ONU dietro, ma siamo andati là vi ricordate, noi... i due... i due abbattuti, i due piloti abbattuti là, che sono stati prigionieri per due o tre... due-tre anni.

Ecco quindi, lasciare a una associazione, che ha nel suoi spirito e concetto... una cosa è farla venire una volta, ma lasciargli di fatto il controllo, quindi diciamo... perché, come avete chiamato l'intervento no? Quindi qui, scusa eh? C'è scritto: "Promuovere all'interno dei propri Enti culturali, biblioteche, musei, scuole", perché alla fine dei conti poi si risolverà in quello, "La conoscenza della partecipazione alla Campagna...", non è ripudia la guerra, ma, è R1, ripudia 1 a: il che vuol dire che di fatto, lasciamo ad un'associazione che la pensa in un certo modo, come è giusto che sia, perché loro devono fornire un servizio così, dargli (...) sul discorso di andare a fare, Campagna di proseliti per l'associazione nelle scuole: già mi lascia perplesso

quello. Mettere addirittura un cartellone, quindi, uno stendardo con R1 Ripudia, cioè, cosa vogliamo ottenere con questo? Perché, non riesco a capire.

Cioè, noi ci stiamo comportando, ovvero il nostro Governo e quindi, anche i vostri partiti eh? I vostri partiti, sia in sede europea, che in sede nazionale, stanno operando in maniera diversa da quello a cui andiamo a dare un okay. Quindi, ci sono... io francamente, non mi sento di essere d'accordo a questo e io ripudio la guerra: ben lungi da me, però sta di fatto che a volte, per motivi, vari motivi e... si può fare, voi per difendere qualcheduno altro, voi per difendervi dagli attacchi, voi per andare a difendere lo Stretto di Hormuz, perché ci sono gli (...) che tirano e ci siamo andati anche lì, abbiamo anche partecipato ad azioni del genere, vi ricordate la storia dei Marò là in India, che purtroppo è venuto quell'incidente, ma erano lì sull'orlo, erano in allarme, quindi, ti vedi una nave che arriva, (...) senza segnalazioni, può capitare.

Ecco, mi lascia interdetto questo discorso, perché ho visto, ho letto tutte le loro cose. Loro sono totalmente contro, noi invece, cioè, non lo so, ma voi, i partiti a cui appartenete, si comportano in maniera diversa da quello che questi signori andrebbero a dire. Ecco, questo è il motivo per cui io adesso, mi asterrò, anche se ti dico: sono fortemente contrario, se uno mi dice: "Metti lo stendardo: ripudia la guerra", mi va bene, R1 Ripudia così, mi lascia molto... anzi, non d'accordo, ecco. Io ho finito.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Samorè.

#### **CONSIGLIERE SAMORÈ**

Grazie, Presidente. Una riflessione fulminea che voglio fare io è questa: il richiamo a questa diciamo presentazione di questo punto, è all'articolo 11 della Costituzione, il quale dice: il popolo italiano ripudia la guerra. Però, attenzione: perché la Costituzione, se la leggiamo una riga sì e una riga no, dopo alla fine i risultati... salta fuori un risultato un po' più complesso da capire. Ma, quello che c'è da capire è: questa politica che chiede questa diciamo, che fa questa richiesta, è la stessa politica poi, che ha votato tutti i provvedimenti a favore della guerra? Punto di domanda. Quindi, questo va chiarito: sicuramente va chiarito, perché, è vero che, l'attività politica e la politica, è l'arte del possibile, però diciamo che, si chiede anche di avere anche una certa coerenza. Grazie. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Samorè. La parola alla Sindaca.

#### **SINDACO**

Avevo alzato la mano prima io, Cignani. Ma, io adesso francamente, premesso che su questo argomenti, credo che ci sia una soggettività di giudizio, che deve essere padrona, rispetto al pensiero di ognuno di noi. Mi fa scappare da sorridere, perché cioè, il fatto che vi chiediate se noi siamo la rappresentazione dei partiti... cioè, noi siamo persone, individui con un cervello pensante, che non è detto che siano sempre allineati, rispetto ad una appartenenza partitica, che non è una appartenenza ad una setta, cioè, non lo so voi come interpretate l'appartenenza politica, noi abbiamo ognuno il nostro cervello e ci può essere anche quella volta, in

cui rispetto ad un provvedimento nazionale, noi pensiamo che si possa lavorare anche in un altro modo.

E soprattutto, governare un Ente locale o governare un sistema Paese, sono due cose diametralmente opposte, quindi, un Ente locale e un Amministratore locale, degli Amministratori locali, si possono schierare secondo una logica, che peraltro ovviamente non conosce tutta la narrazione, perché noi non possiamo conoscere ovviamente le trattative dei Servizi Segreti, quello che sta facendo il Ministero degli Esteri, eccetera, eccetera, eccetera. L'articolo 11, io sono d'accordo: va letto nella sua interezza, ricordo che, chi ha scritto la Costituzione, non ha usato parole a caso e: ripudia, vuol dire ripudia. Dopodiché, l'articolo 11 dice che, ci sono occasioni nelle quali, tu non parti belligerante, ma stabilisci dei confini di belligeranza a tutela della pace. Votare la mozione di Emergency, secondo me, non vuole dire andare in conflitto con l'articolo 11 della Costituzione, tant'è che ripudia non l'articolo... la I, che sostituisce solo l'1, parla di 11.

L'articolo 11 se lo leggiamo, io non ci vedo francamente, nessun livello di conflittualità rispetto all'Ordine del Giorno, che ha depositato la Consigliera Morelli, questo è il motivo per il quale io lo voterò, anche perché ripeto: credo di chiamarmi Valentina Palli, avvocato, Sindaca del Comune di Russi e penso di avere un cervello pensante, diverso magari da quello di chi rappresento in questo momento il PD, che non è neanche detto, ma non è che ho una immedesimazione nella politica in maniera settaria. Credo di avere il mio cervello e per questo, credo di poter votare come ritengo nel mio territorio.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Capogruppo Cignani.

#### **CONSIGLIERE CIGNANI**

E' chiaro: io su questo Ordine del Giorno, a parte una nota che farò e che, chiederò anche magari, se possibile una piccola modifica, sono d'accordo. Perché, a parte il fatto voglio dire che, l'Ordine del Giorno, sostiene una Campagna di Emergency, che è un'Organizzazione che ormai da più di... di Gino Strada, che è più di un decennio credo, no, forse... oppure... non so bene la data di nascita, ma, sostiene la pace ed è... e compie dei lavori inestimabili in tutto il mondo, in ospedali, insomma curando i feriti di guerra. È certamente una delle Organizzazioni più meritevoli di appoggio. Io tempi addietro, ci feci anche, come dire, delle sottoscrizioni volontarie per sostenerla. È un pezzo però che non lo faccio, va beh, comunque, è un'Organizzazione che, va sicuramente sostenuta e porta avanti delle cause giuste.

Altre questioni, sono queste che... ah, rispondendo un po' alla Sindaca, io è vero che, le Amministrazioni locali e le Amministrazioni nazionali sono cose distinte e per gran parte, anche riguardano Ambiti diversi, ma io credo anche che, non occorra e non bisogna pensare che Russi è l'isola che non c'è nell'Oceano, no, ma che quello che succede a Russi, sia in gran parte anche dovuto al fatto che, vi sono dei fatti, degli avvenimenti che succedono nel mondo, che riguardano anche da vicino la nostra Amministrazione: per esempio la guerra.

Adesso, non so, si sente dire che, si voglia portare la spesa militare al 3%? Adesso, pare che sia, almeno secondo le notizie che ho io, all'1,6%, il che vuol dire raddoppiarle. E questo, come si farebbe? Ah, Trump, poi dice addirittura che, l'Europa se vuole continuare ad avere l'appoggio dell'America nelle varie guerre che stanno facendo in giro per il mondo, dovrebbe portare la spesa militare addirittura

al 5%. Il che, vorrebbe dire: più che triplicare la spesa militare italiana, e questo dovrebbe avvenire a detta di molti, compresi anche quelli che sono al Governo, spese del Welfare, della Sanità, cioè della scuola, dei trasporti, della salute dei cittadini italiani, che invece andrebbero tagliati e uno se muore, muore perché, se ha un ictus si arrangia, perché i soldi devono pagare i carri armati che mandiamo in Ucraina o in altre parti del mondo. Un miliardo, non so, è poco, sembra poco, ma un miliardo, se... io ho un'abitudine che, quando c'è una cifra su un giornale per qualsiasi cosa, è un conto semplicissimo: siamo 60 milioni in Italia, noi siamo 12.000, basta dividere 60 milioni e moltiplicare per 12.000 e si ottiene quant'è il nostro contributo di cittadini a queste spese, che altrimenti sono incomprensibili, dato l'entità delle cifre. Un miliardo corrispondono a 200.000,00 Euro per la comunità di Russi: uno potrebbe fare tre-quattro appartamenti popolari, potrebbe mandarli alle scuole, invece li mandiamo in Ucraina, come carri armati, razzi, eccetera, eccetera. E quindi, le questioni internazionali riguardano anche Russi. Voglio dire: al di là del fatto che, (...) a fare la guerra no? Però, c'è anche il risvolto economico dietro. L'osservazione che volevo fare all'ultimo all'Ordine del Giorno, riguarda il secondo punto, proprio lì dove c'è il punto nel... nello scritto, dice: "Dell'invasione dell'Ucraina, Italia e Europa sono sempre più chiamate a confrontarsi con il ritorno di logiche e conflitti, rischio di guerra e reali minacce di attacchi nucleari". A me, va bene (...) scritto, solo che io dato che ho una certa età, mi pare di ricordare che, questa logica non sia iniziata con l'Ucraina. Io ho fatto la mia prima esperienza da ragazzo con la guerra del Vietnam, negli anni 66-65, prima ancora del 68 e fu la prima grande guerra mondiale di allora, dell'invasione imperialista a un popolo che voleva la sua libertà.

Ma poi, ce ne sono state tante altre, e dato che l'Ordine del Giorno cita in specifico l'Europa, porca miseria (...), cita in specifico l'Europa: dall'invasione d'Italia e l'Europa, se vogliamo rimanere dentro all'Italia e all'Europa, io ricordo benissimo che prima dell'Ucraina, c'è stata la Jugoslavia, in cui noi siamo andati a bombardare tranquillamente sotto Leggi nostre di D'Alema e di Mattarella Vicepresidente, a bombardare un Paese pacifico e che, non aveva... non ci aveva fatto assolutamente nulla, senza nessun mandato internazionale: perché questa è la verità. Che siamo andati là, abbiamo bombardato Belgrado, abbiamo bombardato (...), abbiamo bombardato... della serie abbiamo ammazzato un mucchio di persone.

E quindi, io ritengo che, forse sarebbe il caso, anzi, è il caso che si presenti, invece di dire: "dall'invasione dell'Ucraina", potremmo metterci: "dalla guerra in Jugoslavia", almeno faremmo... terrebbe conto che l'Italia... che la Serbia, il Paese della Serbia e gli altri Paesi che sono nati dopo la Jugoslavia, mi pare che siano Paesi europei. Non cito la Libia, la Siria, l'Iraq, l'Iran, no, l'Iran (...), senza considerare altre cose, vi ricordo Panama, ancora prima... ancora Prima ci fu (...) e altre questioni del genere. Comunque, io chiedo che al posto delle parole: "dall'invasione dell'Ucraina", ci si metta: "dalla guerra della Jugoslavia". Poi, per il resto voto a favore.

#### **PRESIDENTE**

La parola al dottor Cantagalli.

#### **SEGRETARIO GENERALE**

Sì, solo una piccola precisazione. Nel testo dell'Ordine del Giorno, è indicata l'esposizione della bandiera o dello striscione, ovviamente questo dovrà essere fatto secondo quello che la normativa e le indicazioni Ministeriali consentono. Ecco, per

cui, mi preme di dirlo, perché, ci sono delle indicazioni Ministeriali Prefettizie precise su questo punto.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi...  
(Segue intervento fuori microfono)  
Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Soltanto una precisazione. Perché leggendolo bene il primo articolo, l'undicesimo: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa" e su questo siamo tutti d'accordo, di offesa alla libertà di altri popoli, "E come mezzo di risoluzioni delle controversie internazionali", vuol dire che noi siamo contrari anche alla risoluzione, a intervenire per la risoluzione delle controversie internazionali, se c'è un qualche casino e se... e quindi, bisogna stare attenti, questo qui mi sembra... io ho l'impressione che non tutti siano d'accordo su questo, ma nel momento che uno aderisce, questo lo accetto eh? Poi, ho finito, perché è inutile far polemica su una cosa che per noi è importante.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, la proposta di Cignani, può essere interpretata con un emendamento al documentato presentato? Cioè, lo possiamo votare, perciò, può essere votato.

**PRESIDENTE**

Magari, si vota prima l'emendamento, poi il testo (...).

**PRESIDENTE**

Col testo con o senza emendamento. Perciò, chi è d'accordo sull'emendamento di Cignani? Favorevoli? Contrari?

**PRESIDENTE**

6 (sei).

**PRESIDENTE**

Astenuti? (Segue intervento fuori microfono)  
Pertanto, l'emendamento viene respinto. Allora, votiamo il documento come è stato presentato. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene.

**Cignani propone un emendamento: al posto della dicitura "dell'invasione dell'Ucraina" sostituire con "dalla guerra in Jugoslavia"**

**Votazione emendamento: presenti 17, favorevoli 1 (Cignani), contrari 6 (Palli, Patuelli, Morelli, Silvestroni, Gori, Brunelli, astenuti 10 (altri consiglieri)**

**Emendamento respinto.**

**Votazione mozione: presenti 17, favorevoli 12, contrari 1 (Cignani), astenuti 4 (Samorè, Cellini, Valentini, Ghirardini).**

**Punto 3 all'O.d.G.: PRESENTAZIONE DI INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI –  
RISPOSTA AD INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 3 dell'Ordine del Giorno: “Presentazione di interpellanze e interrogazioni, eventuali risposte”. Chiede la parola il Consigliere Pappi.

**La Consiglieria Pappi presenta un'interpellanza (INFORMAZIONI sulla scuola primaria di San Pancrazio e sulla situazione della formazione della classe prima) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 6/2025 e successivamente protocollata.**

**CONSIGLIERE PAPPI**

Grazie. Buona sera, noi come Gruppo, chiediamo l'interrogazione a risposta orale, riguardo alla scuola primaria di San Pancrazio e alla situazione della formazione della classe 1<sup>a</sup>. Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola alla Sindaca, che risponde immediatamente.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 6/2025 (INFORMAZIONI sulla scuola primaria di San Pancrazio e sulla situazione della formazione della classe prima).**

**SINDACO**

Allora, innanzitutto mi preme ringraziare la Consiglieria Pappi, che peraltro è una docente della scuola primaria, quindi, trovo significativo che ci sia un interesse di una docente della scuola primaria, rispetto a un tema che è evidentemente un tema complesso. Nelle ultime settimane, potrei dire più ragionevolmente negli ultimi mesi, io e la Vicesindaca ci siamo impegnate moltissimo, rispetto al tema della formazione della classe 1<sup>a</sup> della scuola elementare di San Pancrazio, per capirci: perché nello specifico quest'anno, i bambini entranti nella prima elementare di San Pancrazio sono pochissimi, questo a causa evidentemente del calo demografico, talmente pochi da non consentire numericamente la costituzione di una classe prima.

Il motivo per il quale abbiamo speso e stiamo spendendo moltissime energie invece, per andare nel senso contrario, è che riteniamo e penso che il Consigliere Braschi sarà d'accordo con me, che la formazione di una classe di 1° elementare, sia un presidio territoriale e una risposta alle famiglie fondamentali: questo nonostante i pochi bambini. Mandare i bambini nella scuola del luogo dove a tutti gli effetti risiedono le loro famiglie, quindi, dove hanno anche magari i nonni, dove si sviluppa sostanzialmente la loro personalità e il loro sistema familiare, è molto significativo rispetto al fatto di spostarli in un'altra scuola, che seppure effettivamente è delocalizzata di pochi chilometri, perché sappiamo che i nostri... le nostre tre scuole, effettivamente sono tutte raggiungibili in pochissimo tempo, però ripeto: garantisce un presidio territoriale, che a nostro avviso è politicamente indispensabile.

Già durante la mia prima Legislatura, si era posto un problema simile, ma non identico nella scuola elementare di Godo, in quel caso i bambini a Godo erano più numerosi, rispetto a quanti bambini avessero chiesto il tempo (...) a Russi, e quindi la Giunta fece una delibera nella quale sancì la necessità di tutelare le scuole del Forese, quindi la scuola di Godo e di San Pancrazio e ci impegnammo a garantire il trasporto scolastico gratuito da Russi, per portarli fino a Godo e così attivare il presidio anche lì.

In questo caso, i bambini sono molto meno a San Pancrazio e quindi, abbiamo dovuto lavorare, fatemi dire molto più duramente e stiamo arrivando ad una soluzione, quindi, l'informazione che mi sento di poter dare al Consiglio Comunale è che, c'è stato un impegno corale mio, dell'Assessore Bagnoli e permettetemi, anche della dottoressa Tufo, più in generale dell'istituzione scolastica. Io ho parlato col Provveditorato numerosissime volte, per garantire fondamentalmente ai bambini che hanno chiesto l'iscrizione alla scuola elementare di San Pancrazio, di poter frequentare lì la scuola elementare.

Ora, il motivo per il quale ancora non abbiamo reso ufficiale il fatto che, si farà la prima elementare a San Pancrazio è banalissimo, ovverosia, la scuola fa una trattativa provinciale con il Provveditorato, alla quale partecipano tutte le scuole della Provincia e in questo caso, la Milva Baldrati, che è il Provveditore facente funzioni, ha un budget, ore e classi, che deve distribuire per il territorio provinciale. Finché non è conclamato che, avremo le risorse di orario per le quali abbiamo trovato con la scuola la quadratura, non possiamo come posso dire: mettere i buoi davanti al carro o mettere il carro davanti ai buoi, insomma, nell'operazione più

sbagliata che si può, ma quello che posso sicuramente dire in questa Sede, e ringrazio ancora di nuovo appunto Laura Pappi, è che siamo vicinissimi a trovare una soluzione e abbiamo con unitamente alla dottoressa Tuffo, convocato i genitori interessati ad una riunione, non so se la convocazione sia già partita o stia per partire, ad un riunione per il prossimo 28 febbraio, per presentare loro la soluzione, che riteniamo possa essere, quella che garantisca per aprire anche a San Pancrazio.

**DEL 20.02.2025****PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca. Ci sono altre interpellanze o interrogazioni? Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

(inizio intervento fuori microfono)

... no, che... che lui aveva presentato la stessa, però si ritiene soddisfatto della risposta. Ah, io, a suo tempo ricordo, quando avevamo parlato del PNRR, il discorso, l'intervento della primavera a Godo, è stata praticamente di fatto sdoganato, il progetto è stato realizzato, per cui, avete fatto persino la presentazione alla popolazione della... della sala. Ora però, andando a leggere vuoi il bando, ma anche nella descrizione, vedo che c'è scritto: "Da 0 a 3 anni", cioè, sono dieci bambini da 0 a 3 anni. Ora, non è una... voglio dire, non è dai 2 chiamiamolo ai 3, ma quindi, in una sola classe vengono messi i piccolini in sede con gli altri? Come funziona sta cosa? Perché, io mi troverei in difficoltà, se mia nipote la dovessi andare a mettere con i piccolini, che hanno delle esigenze diverse, così eh... poi, questa è una domanda.

**PRESIDENTE**

La parola alla Sindaca.

**SINDACO**

Allora, le formazioni delle classi dell'asilo nido, l'asilo nido fornisce il servizio 0-3, la formazione delle classi funziona così: si mettono a bando i posti disponibili rispetto al servizio. Dopodiché esistono, l'Assessore Bagnoli molto meglio di me, conosce questi colori delle sezioni: verde, gialla, rossa, non me lo ricordo più come si chiamano, però i colori più o meno sono questi e una volta che vengono messi a bando, i bambini vengono messi all'interno della classe, a seconda della loro età di riferimento. Adesso, a Godo che bambini di che età abbiamo?

**ASSESSORE BAGNOLI**

Sì, ci sono bambini da un anno, non so, più o meno sì...

**SINDACO**

Più o meno ci sono i bambini dell'anno di età, laddove arrivino bambini più grandi, vengono messi nelle sezioni di Russi, cioè ogni sezione ha un'età di riferimento: lo 0-3 è perché, il servizio nido copre l'età 0-3, ma nelle sezioni si fa come mia figlia è iscritta alla primavera, mia figlia ha due anni ed è in classe con bambini che hanno fino ai 3, quindi è una classe 2-3 anni, solitamente si fa la sezione lattanti, nella sezione lattanti dove peraltro c'è un rapporto diverso bambini-educatore, c'è un rapporto uno a cinque, finita la sezione lattanti, il rapporto bambini-educatore diventa uno-sette e più o meno si tengono della medesima età. Questo perché, c'è un progetto educativo, che tra l'altro è molto seguito dalla nostra Coordinatrice Pedagogica, che è la Saula Ceccarelli che, assolutamente ha dei contenuti che prevedono che i bambini debbano stare con bambini che è "Vuoto per pieno" alla loro età.

Quindi, è perché il servizio si chiama 0-3, ma quando i bambini vengono presi, vengono poi portati all'interno della classe giusta.

**DEL 20.02.2025**

**CONSIGLIERE CELLINI**

Solo una precisazione, se ho capito bene: ovvero, diciamo che, raccolte tutte le esigenze in quella classe di età, poi, la sezione sarà una sola, verranno raggruppati diciamo i bambini, che sono dell'ordine così, gli altri eventualmente, vengono portati da qualche altra parte.

**SINDACO**

Corretto.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Questo è okay, ho capito.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Capogruppo Cellini.

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere Samorè.

**Il Consigliere Samore' presenta una prima interpellanza (INFORMAZIONI SULL'APERTURA DEL MUSEO DI STRUMENTI MUSICALI DEL MAESTRO CARNEVALI), di cui chiede risposta scritta, che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 1/2025 e successivamente protocollata.**

**Presenta una seconda interpellanza (Informazioni sul ponte sul fiume Montone) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 2/2025 e successivamente protocollata.**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Okay. Grazie, Presidente. Una serie di interrogazioni e di interpellanze. Partiamo con quella più piacevole, più gradevole: un'interpellanza con risposta scritta e riguarda la notizia molto soddisfacente, che ci è pervenuta l'altra sera, da una comunicazione della Commissione Bilancio, cioè, l'essere riusciti a trovare le risorse finanziarie, per dare vita al Museo degli strumenti musicali del Maestro Gian Michele Carnevali. Questa è una bellissima cosa, anche perché qui voglio prendere a prestito una frase di un'opera teatrale del Mercante di Venezia di William Shakespeare, quando dice: "L'uomo che non ha...", scusi, mi correggo: "L'essere umano" così salvaguardiamo la parità di genere, "L'essere umano che ha la musica dentro, è meno portato all'inganno e al tradimento".

L'interpellanza scritta con risposta scritta, questa la leggo velocemente.

(Segue intervento fuori microfono)

Prego?

(Segue intervento fuori microfono)

Posso fare? Grazie, Presidente. "Si esprime soddisfazione per la comunicazione ricevuta in Commissione Bilancio, relativa all'individuazione delle risorse necessarie, per dare vita al Museo di strumenti musicali del Maestro Gian Michele Carnevali, cittadino di Russi. La raccolta di tali strumenti, provenienti da tutto il mondo", chi l'ha vista è una cosa molto particolare, veramente credo sia unica, "posizionata nel luogo appropriato, darà la possibilità di essere visitato da tante scolaresche e da tanti visitatori, dando un valore aggiunto al territorio, sotto l'aspetto culturale. Si chiede con risposta scritta, di poter indicare l'eventuale data di partenza, che porterà alla realizzazione del Museo". Grazie. Questa è la prima. Dopo le consegno.

Okay, procedo con le altre interrogazioni, questa è verbale, interrogazione verbale, che riguarda il ponte sul fiume Montone, che collega San Pancrazio con Ragone. Esprimiamo solidarietà a chi può essere diciamo preso da un sentimento di mortificazione, nel vedere gli annunci fatti per quanto riguarda la data della partenza dei lavori o della ripartenza dei lavori, che sono stati inesorabilmente smentite. Siamo invece preoccupati per le attività economiche, che sono diciamo presenti sul territorio del Comune, del nostro Comune, del Comune di Russi, quindi della parte di San Pancrazio. Abbiamo la consapevolezza che l'opera deve essere realizzata dalla Provincia e certamente sì, però interessa diciamo strettamente da vicino, le attività economiche anche del nostro territorio. E sono: il distributore di benzina, la Farmacia, il negozio del fiorista, il laboratorio della parrucchiera, questo sull'asse via Molinaccio, poi nell'interno, la ferramenta e ancora di più, quella che ne ha risentito maggiormente del calo diciamo delle vendite di questa interruzione, il supermercato della Corna.

La domanda che facciamo all'Amministrazione Comunale è questa: visto che ormai sono passati quasi cinque mesi e siamo ormai a ridosso dei sei mesi, come intende attivarsi l'Amministrazione Comunale a questo proposito, eventualmente se intende diciamo prospettare a queste attività economiche, la possibilità di fare una richiesta di ristoro...

(Segue intervento fuori microfono)

Di ristoro, perché in effetti hanno subito un ridimensionamento notevole della loro attività economica. Qui, questa si può avere la risposta... grazie, Presidente.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì, ne ho delle altre, ma una volta.

**PRESIDENTE**

Parola alla Sindaca.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 2/2025 (Informazioni sul ponte sul fiume Montone).**

#### **SINDACO**

Sulle (...) darò risposta scritta, ma faccio già presente che, abbiamo fatto lo stanziamento di bilancio, la data di inaugurazione oggi non ce l'abbiamo perché, dopo che si fa lo stanziamento di bilancio, dobbiamo acquistare le attrezzature, organizzare l'allestimento, metterci d'accordo con Carnevali, definire gli atti, la data di inaugurazione potrà essere approssimativamente estate-autunno del 2025, ma la data di inaugurazione non ce l'ho. Però, darò risposta scritta.

Sul ponte sul Montone: io francamente, voi avete un sentimento di mortificazione verso il cantiere, io ho un sentimento di mortificazione verso di voi. Perché secondo me, per essere Consiglieri Comunali, prima di tutto bisognerebbe portare ai cittadini onestà e lealtà intellettuale. Il tema di questo ponte, è che questo ponte è un ponte insicuro: voi quello che è successo a Genova al Ponte Morandi, ve lo ricordate sì o no? Perché, allora mi dite: le infrastrutture noi non le tocchiamo più, quindi i ponti insicuri li lasciano lì, poi se vengono giù, vengono giù e buonanotte ai suonatori, oppure mi dite che i ponti devono essere fatti, che le opere infrastrutturali e di viabilità devono essere fatte e consente anche a quel povero disgraziato dell'esecutore della stazione appaltante, i tempi per farli.

Allora, io penso, se non mi sono bevuta il cervello, di avere già risposto a... trenta volte a questa domanda, anche in questa Sede, anche dove le Sedute sono registrate e di avere sempre detto questa cosa: il ponte riapre a giugno. Allora, voi a metà cantiere: a metà cantiere, il sentimento di mortificazione, ripartenza dei lavori smentita: ma cosa state dicendo? Siamo all'interno del cronoprogramma, andare costantemente a vituperare le Istituzioni che devono fare dei grandi cantieri, a quale beneficio vi porta il fatto di fare che cosa? Di andare a infuocare l'animo dei cittadini, che poveretti, io condivido che i cittadini abbiano un danno economico dal cantiere, però, condivido anche che, tra i ponti che vengono giù e il danno economico che dobbiamo chiedere ad alcuni, purtroppo sia necessario che diciamo a quegli alcuni: "Signori, questo cantiere è un cantiere essenziale e bisogna che parta". Non mi piace neanche che si faccia l'elenco, perché i commercianti sono tutti quanti, non capisco perché alcuni li citiamo in un Ordine del Giorno, alcuni no, secondo me, i commercianti di San Pacrazio, stanno tutti indistintamente, l'artigianato di servizi, i commercianti, tutti quanti indistintamente subendo un danno.

Detto questo, quel sacrificio gli è richiesto, a fronte di un ponte che, noi pensiamo mette in sicurezza loro, le loro famiglie, ma non solo: mette in sicurezza tutta la viabilità provinciale. Quindi, anche il fatto che voi vi presentiate in un Consiglio Comunale a chiedere dei ristori, mentre il cantiere o ancora nel cronoprogramma, vi rende colpevoli prima di ignoranza legislativa, perché, se io oggi facessi un ristoro per uno che dico: faccio un cantiere e gli do il ristoro, la Corte dei Conti e potete chiedere al Segretario, mi viene a dire che ho fatto un atto illegittimo. Perché cosa ristoro? All'interno del crono programma i ristori al massimo vengono disposti, quando hai sforato i tempi di cronoprogramma, a quel punto i tempi stanno andando oltre le previsioni e a quel punto, tu sei tenuto a dire ai cittadini, visto che purtroppo questo cantiere non è andato nei tempi previsti, ti devo ristorare, perché

ti ho causato un nocumento. Ma, non mentre sei nei tempi del crono programma, perché allora se vengono a fare l'asfalto nella via dove io ho lo studio legale e quindi, i miei clienti per tre mesi, devono parcheggiare a un chilometro e fare cento metri a piedi, allora io dovrei dire: ah no, voglio il ristoro. Le opere pubbliche non possono essere fatte, se diamo ai cittadini la millantata idea che, costa chiedere i ristori, quando siamo ancora all'interno dei tempi di crono programma.

Io credo che serva veramente un po' più di onestà intellettuale in questo Consiglio Comunale perché, se no, giochiamo a Zelig: chi la spara più grossa vince. E a me, secondo me, questo non è un comportamento da Consiglio Comunale. Mi avete chiesto giustamente eh? Giustamente dei tempi del ponte sul Montone, la volta scorsa mi pare che me l'abbia chiesto Cellini, se non mi sbaglio, comunque, qualcuno di voi mi ha chiesto i tempi sul ponte Montone e io ho risposto: il cronoprogramma ad oggi, prevede che il ponte sia ultimato a giugno. Oggi vi rispondo: il cronoprogramma ad oggi, prevede che il ponte sia ultimato a giugno. Che voi mi parliate di mortificazione, di ristori, mentre siamo ampiamente dentro il cronoprogramma, io lo trovo intellettualmente e politicamente disonesto, ma non verso di me, sia chiaro, perché io da voi non mi aspetto onestà, però, verso l'elettorato, verso i cittadini, siete molto intellettualmente disonesti.

(Segue intervento fuori microfono)

Intellettualmente disonesti.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Allora, la... c'è un'Ordinanza Provinciale okay? La prima Ordinanza Provinciale stabiliva: stabiliva durata dell'intervento, il che vuol dire che, (...) del ponte eh? 117 giorni o giù di lì, erano previsti la fine lavori, quindi, vuol dire che il primo cronoprogramma era 117 giorni, è stato scritto anche nell'Ordinanza, è stato specificato, quindi, non c'è dubbio che, era previsto un lavoro fatto in quella maniera. Poi, adesso io chiedo: quali sono i motivi che hanno portato a un ritardo, che è doppio, che è più che doppio della durata prevista? Perché il problema, siamo sempre qui: è anche come sono brave le Amministrazioni a gestire le cose, perché io quando ho fatto progetti, dove quello per me è un ponticello, eh? Facevo dei progetti da 230 milioni di Euro minimo e quando noi avevamo dieci giorni di ritardo: il 5% di mora, oltre i 20 giorni: c'era il 15% di richiesta di danni no? Per un capo commessa che, andava oltre e quindi per suo errore, oltre quella data lì, non gli veniva più assegnato un lavoro.

Ora, qui abbiamo un Ente, che prevede dei lavori che durano un tot, io ho visto ieri, che mi sono scaricato l'Ordinanza nuova, che ho dovuto chiederla perché non si trovava neanche in giro, la nuova Ordinanza dice che, è il 30 giugno, ma non lo assicura, perché dice poi: prevedibilmente è quello, quindi, non c'è in effetti un cronoprogramma e... beh, quando io non definisco una data, io quando emetto un crono programma faccio il (...) e metto le date. Neanche più o meno un giorno, metto la data e a fronte di un ritardo di quella data, mi chiamiamo o mi chiamavano e mi dicevano: perché, fate il ritardo, cacchio, anzi, me lo chiedevano inizialmente, venivano tre settimane prima a chiedere com'era l'andazzo.

Qui addirittura, no? E poi, si viene a dare del disonesto agli altri che chiedono, io... io vorrei sapere qual è il ritardo che, giustifica un raddoppio, più che raddoppio dei tempi, per un'opera. Perché, se io sono un bravo Amministratore, prevedo e quindi, il disonesto se lo tiene per lei, perché io non sono per niente disonesto. Io sto chiedendo dalla parte dei cittadini, per quale motivo, un lavoro pianificato e questa è un'opera pubblica, pianificato, viene ritardato e non viene detto neanche, viene detto molto in ritardo su richiesta di altri, viene... e quindi, giustamente, normalmente quando si opera in questa maniera, già all'inizio di gennaio si doveva sapere il tutto, invece qui... l'Ordinanza è partita mi sembra il 3 febbraio, addirittura dopo la scadenza del... quindi, c'è addirittura stato un intervallo dove ufficialmente non era sospeso il traffico sulla... sulla Molinaccio, va beh, questa è una stupidaggine, però sta di fatto che, dice che, per motivi meteorologici, io ho controllato i motivi meteorologici che ci sono stati e il tempo è stato buonissimo, è stato superiore alla media, quindi, non... al più per motivi di tempo meteorologico, mi puoi fare un ritardo di mettiamo, esageriamo: quindici-venti giorni, un mese, ma quando io addirittura ti porto a sei mesi, quindi, oltre la data massima che era stata stabilita prima, qui c'era un bel po' da dire, perché vuol dire che da qui sono stati degli incompetenti quelli che l'hanno fatto, incompetenti quelli che lo hanno accettato e vorrei sapere, se è stata fatta una qualche mora, oppure, se non è stata fatta una mora, vuole dire che qualcheduno e quindi, anche dalla parte del committente ci sono degli errori.

Perché, poi sui progetti, io di progetti ne ho fatti tantissimi e le date... e le date erano sempre chiare: stabilite, veniva detto tutto, scritto in un (...) meeting da parte dell'azienda, così firmato da tutti: le problematiche sono queste, ho dei problemi di soldi, ho dei problemi di materiali, ho dei problemi... sta di fatto che noi di queste cose qui, non sono state dette, non sono state mai dette niente alla popolazione, è

stata data una data così ipotetica e basta. E poi, ci si viene dire adesso, lui ha fatto la sua richiesta per quanto riguarda i ristori, ma, addirittura di beccarsi dei disonesti, questo è grossa, cioè lì Sindaco si crede a non so chi, ecco. Stavolta, io sono nella posizione... su questo non sbaglio, ho fatto progetti, progetti eh? Li ho fatti per trent'anni, nessuno ha mai trovato da dire, io addirittura non ho mai sforato, quindi, io anche quel (...) lì, non ho mai sforato, sono sempre stato nei tempi e così via. E quindi, addirittura siete oltre i 117 giorni di ritardo e poi, mi viene a fare una piazzata del genere? A me, mi viene da ridere, mi viene da ridere.  
(Segue intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE**

Un attimo Consigliere Samorè, che la Sindaca risponde al Capogruppo Cellini.

**SINDACO**

Allora, il 16 dicembre del 2022 e io ho la mia mail di ricapitolazione sotto, noi abbiamo fatto un incontro alla presenza di tutti i cittadini, la riunione l'abbiamo fatta all'Associazione La Grama, la sala era gremita di cittadini, a quella riunione era presente l'ingegnere Paolo Nobile, il quale disse espressamente e ho la mia mail di ricapitolazione dell'incontro sotto, che: il termine dei lavori e l'esecuzione dei lavori di questo ponte, sarebbe stato sei/otto mesi. Che lei che, dice che non ha mai sbagliato professionalmente, Einstein l'infallibile abbiamo tra di noi, nella sua vita, possa pensare che un ponte come quello, viene realizzato in 117 giorni, io non ci credo neanche se lei lo scrive e lo firma.

(Segue intervento fuori microfono)

E le ripeto...

(Segue intervento fuori microfono)

E le ripeto: che quando... che, quando la vostra operazione politica, è quella di infuocare gli animi dei cittadini, nei confronti di un cantiere, che ad oggi è nel crono programma, lo ripeto: siete intellettualmente disonesti, punto.

(Segue intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE**

Cellini.

(Segue intervento fuori microfono)

Per cortesia. Tagliamo con la parola. La parola al Consigliere Samorè.

DEL 20.02.2025

**Il Consigliere Samore' presenta una terza interpellanza (Informazioni sulla serie di furti avvenuti sul territorio) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 3/2025 e successivamente protocollata.**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Bene, procediamo con le interrogazioni. Grazie per il complimento e andiamo avanti. Nelle ultime settimane, sul territorio del Comune di Russi, ma anche soprattutto nella parte diciamo abitabile, abitativa centrale, si sono verificate una serie di eventi diciamo di furti, un'escalation di furti a raffica in via Sacco, in via IV Novembre, in via Cacciaguerra, cioè, dove persone che entrano a tutte le ore del giorno, della notte, con gli abitanti, con le persone alla casa, oppure anche se non ci sono, magari è ancora meglio. Allora, l'interrogazione che facciamo, questa in via verbale, è un pochino di questo tipo: come intende attivarsi l'Amministrazione Comunale, di fronte a questa escalation di furti sul nostro territorio comunale?

E anche diciamo, in funzione di un provvedimento, che abbiamo visto recentemente diciamo uscito, dove verranno assegnati diciannove Carabinieri sul territorio della Provincia di Ravenna. Sappiamo e siamo consapevoli che, il problema della sicurezza, non fa certamente capo all'Amministrazione Comunale, ma fa capo all'Organo Istituzionale Prefettizio, quindi alla Prefettura. In ogni caso però, un'Amministrazione Comunale può in qualche modo o segnalare o incentivare o stimolare, e fare eventualmente delle richieste. Quindi, questa è la prima diciamo osservazione che facciamo, quindi, di questi diciannove Carabinieri, che arriveranno sul territorio provinciale, qualcuno potrebbe arrivare anche sul territorio del Comune di Russi?

E, agganciato a queste riflessioni, io aggiungerei anche un altro provvedimento che è arrivato proprio recentemente e cioè, l'approvazione da parte del Parlamento, della possibilità di dotare le Forze della Pubblica Sicurezza, nella fattispecie della Polizia Locale, la Polizia Municipale, dello strumento laser, che è la pistola elettrica e questo può dare in qualche modo un aiuto, per fare diciamo... incontro e andare incontro a questa problematica, questa escalation dei furti. Grazie per la risposta. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Samorè, la Parola alla Sindaca.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 3/2025 (Informazioni sulla serie di furti avvenuti sul territorio).**

**SINDACO**

Allora, come ha bene evidenziato il Consigliere, la sicurezza è un tema che dipende dalla Prefettura e dalla Prefettura in particolare, quando ci sono delle escalation di qualsiasi tipo, si convoca un Comitato Ordine Pubblico Sicurezza. Il 24 gennaio abbiamo fatto un incontro sulla sicurezza che ho chiesto io, con il Presidente della Provincia di Ravenna, il Prefetto Ricciardi, per rappresentare le dinamiche non solo del territorio di Russi, ma di tutte le città della Provincia di Ravenna. Da questo incontro, sono emerse delle criticità molto significative in alcune località, tra le quali non figura il nostro territorio.

La dotazione di personale dei Carabinieri, viene disposta dalla Questura e della Prefettura, secondo le necessità, rappresento che stiamo andando incontro al periodo autunnale... andando incontro al periodo primaverile-estivo, evidentemente in estate, in primavera, ci sono delle criticità che riguardano sicuramente di più l'area costiera, rispetto all'entroterra, quindi, difficilmente le dotazioni arriveranno a Russi, perché in questo momento peraltro, noi siamo coperti lo ricordo sempre, da due Caserme, per una cittadina di 12.400 abitanti, quindi, direi che abbiamo personale e copertura sufficienti.

È evidente che, purtroppo il fenomeno odiosissimo dei furti in abitazione, è un fenomeno difficile da fronteggiare, perché, ha diverse sfumature di attività, quello che abbiamo fatto, è stato di chiedere alla nostra Polizia Municipale di aumentare il presidio serale e notturno, in particolare delle zone più a rischio. I Carabinieri stanno facendo un massimo sforzo per garantire la tutela del territorio, questo evidentemente sono dei periodi nei quali quando queste bande iniziano a razziare i territori, purtroppo è difficile sia identificarli, che garantirli alla Giustizia. Le nostre telecamere si sono rivelate in molti casi molto utili, perché hanno permesso di identificare il punto di accesso e di uscita e addirittura a volte, la persona che si è macchiata del reato, ma, ripeto che, il tema sicurezza gravita intorno alla Prefettura e alla Questura, quindi, è al Prefetto e al Questore che va chiesto se andranno allocate le risorse nuove dei Carabinieri, io dubito che siano disposte a Russi, perché, ci sono dei territori che hanno delle criticità molto più significative rispetto al nostro.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Samorè.

**DEL 20.02.2025**

**Il Consigliere Samore' presenta una quarta interpellanza (Informazioni sulle interruzioni rete energia elettrica) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 4/2025 e successivamente protocollata.**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Grazie, Presidente. Vogliamo segnalare una problematica che si è manifestata sul nostro territorio comunale: negli ultimi quattro-cinque mesi, si sono verificati innumerevoli interruzioni, per quanto riguarda la rete diciamo dell'energia elettrica. Questo problema, in un primo momento uno dice: ma, stanno facendo la sostituzione dei punti luce, mettono i nuovi punti luce, sarà questo evidentemente, non è questo, perché si verificano in orari dove non ci sono certamente diciamo i lavoratori in atto.

Questo problema però, sta creando una serie di difficoltà, ma anche di danni, cioè, per esempio: persone che hanno riscontrato schede elettroniche di elettrodomestici che sono saltate, modem delle linee telefoniche del collegamento diciamo internet che sono saltati. Allora qui, la domanda è: l'Amministrazione Comunale, può in qualche modo cercare di capire qual è il problema? Cioè, perché da tanto tempo, si verificano queste interruzioni anche solo di frazioni di secondo, ma, questi sbalzi di corrente, stanno creando i problemi che abbiamo appena enunciato. Grazie per la risposta, grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Samorè. Parola alla Sindaca.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 4/2025 (Informazioni sulle interruzioni rete energia elettrica).**

**SINDACO**

Ovviamente, a seguito delle protratte interruzioni, avevo già fatto diverse segnalazioni telefoniche al gestore, al quale avevo fatto seguire una PEC formale di diffida messa in mora, che è stata indirizzata sia al titolare della rete, quindi a (...) Distribuzione, sia per competenza all'Autorità della Regolamentazione dell'Energia elettrica del mercato, ovvero ARERA, chiedendo da un lato, spiegazione dettagliata di quale fosse la genesi della distribuzione, dall'altro lato, ho chiesto ad ARERA di prendere in considerazione tutta una serie di provvedimenti sanzionatori e di una serie di provvedimenti, che fossero volti a ristorare appunto i danni che, i cittadini dovessero subire in conseguenza delle interruzioni.

Ho ricevuta formale risposta da ARERA, il protocollo è il numero, adesso ve lo dico, ce l'ho davanti agli occhi, il protocollo è il... aspettate che non vedo niente, protocollo 1700 del 2025 del 21 gennaio 2025. Questo a dimostrazione, visto che rispondono alla mia... dimostrazione appunto della PEC che avevo mandato. E distribuzione ci dice che, queste interruzioni sono dovuti... sono dovute a guasti non previsti e né prevedibili della linea, sulla quale stanno lavorando per cercare di evitare che si ripetano. Purtroppo, anche questa settimana, abbiamo avuto ulteriori episodi, alcuni commercianti si sono rivolti a me, per chiedere che cosa dovessero fare, ho girato loro tutte le PEC e tutte le informazioni, per poter fare le richieste danni che sono eventualmente dovuti. Parallelamente, abbiamo fatto anche tramite il nostro Ufficio Comunicazione, apposita comunicazione a tutti i cittadini, di come si debbano comportare in caso di interruzione dell'energia, che comportino loro dei danni.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca. Consigliere Samorè.

DEL 20.02.2025

**Il Consigliere Samore' presenta una quinta interpellanza (Informazioni sul contenzioso giudizio Inrete), di cui chiede risposta scritta, che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 5/2025 e successivamente protocollata.**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Okay, grazie Presidente. Ultima... questa è un'interpellanza che, richiede la risposta in forma scritta. L'interpellanza riguarda la vicenda del contenzioso giudiziario in corso tra l'Amministrazione Comunale di Russi e la società In Rete, che è la società, che appartiene al Gruppo (...) Capofila e la società In Rete è la società che regola e distribuisce il gas metano nel territorio del Comune di Russi. La storia è certamente molto complessa tutta la vicenda, è molto complessa e anche molto articolata, però studiandola, si riesce però comunque a capire quali sono diciamo i punti diciamo essenziali, i punti cardine. Parte da più di trent'anni fa, questa storia qua, ma adesso noi velocemente, in pochissimo tempo, riprendendo diciamo i punti salienti, riusciamo a ricostruirla.

Intanto diciamo che, la proprietà della rete che distribuisce il gas metano alla città di Russi, è dell'Ente locale okay? E era, è e probabilmente rimarrà di proprietà dell'Ente locale. L'Ente locale nel 1993 affida ad una società la gestione, che allora si chiamava Ital Cogim del Gruppo Eni, se non sbaglio, l'Ital Cogim era del Gruppo Eni?

**CONSIGLIERE CELLINI**

Sì.

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Okay. Dopo dieci anni, il passaggio dall'Ital Cogim passa alla società, che prima di chiamarsi In Rete, era Ere, prima ancora era AREA, Azienda Ravennate Energia Ambiente e viene stipulato il 5 gennaio 2000, il contratto per 33 anni di durata. Okay? Il 7 agosto 2003, il Comune decide di... diciamo, si è creato un contenzioso, perché il Comune decide di interrompere diciamo questo mandato all'Ital Cogim e fa subentrare una società, cioè la società di (...) con cui c'è un contenzioso giudiziario, ma poi alla fine si trova un accordo, dove la società diciamo di Era, subentra all'Ital Cogim, versando un importo di 3.521.579,00 Euro alla società uscente. E quindi di fatto, quella che oggi si chiama Rete, che prima si chiamava Ere, e prima ancora si chiamava AREA, acquisisce il diritto di gestire la rete di distribuzione del gas metano, fino al 2032.

Poi, subentrano diciamo delle disposizioni di Legge, che obbligano gli Enti locali a mettere diciamo a fare la distribuzione del gas e quindi, ci sono diciamo vari passaggi. Di fatto, in data 12 luglio 2017, l'Amministrazione Comunale, decide, cioè concorda con la società diciamo di interrompere diciamo l'accordo e si fissa un importo che, la società diciamo dovrà ricevere, dovrà incassare, quindi, il Comune dovrà pagare, perché c'è un'interruzione diciamo di un certo numero di anni, prima di arrivare a quella che era stata definita fino al 2032. L'importo che viene concordato in data 2017, agosto 2017, è di 1.750.000,00 Euro più 50.000,00 Euro recupero di oneri finanziari, per un totale di 1.800.000,00 Euro.

Poi, ci sono diciamo dei passaggi ulteriori, dove questa gara, questa messa a bando, non viene mai fatta, poi dopo arriva il Covid, eccetera. Fatto sta che comunque, l'Amministrazione Comunale della Legislatura precedente, in data 4 dicembre 2020, cita in... cita e promuove quindi una causa giudiziaria, un'azione giudiziaria nei confronti di In Rete, al Tribunale di Bologna e chiede l'annullamento di questo

accordo. Questa è la sintesi, quindi per arrivare velocemente al problema vero e arrivare poi dopo al quesito. Questo accordo, chiede quindi che venga annullato. Il Tribunale di Bologna, quindi con sentenza di primo grado, dichiara che l'accordo non può essere annullato, quindi di fatto, l'azione promossa dal Comune, risulta essere vana. Non solo questo, ma al Comune gli vengono addebitati anche i costi di questo procedimento: 30.000,00 Euro, più altri oneri finanziari che si avvicinano forse ai 40.000,00 Euro, più diciamo gli onorari dei due avvocati del Foro di Milano, che seguono diciamo l'azione del Comune di Russi.

Non paga di questo risultato, l'Amministrazione Comunale, che cosa fa? L'Amministrazione Comunale diciamo si rivolge, con una... di nuovo, promuove diciamo una richiesta d'appello al Tribunale della Corte d'Appello e quindi, chiede ancora di avere l'annullamento di questo accordo. Ecco allora che, si arriva all'interpellanza, la richiesta che è questa con risposta scritta. L'argomento riguarda il contenzioso in corso tra il Comune di Russi e la società In Rete del Gruppo Era, che gestisce la distribuzione del gas metano sul territorio. Dopo la sentenza di primo grado del Tribunale di Bologna, che ha respinto la richiesta avanzata dal Comune di Russi, l'Amministrazione Comunale ha presentato ricorso in appello, in attesa di tale sentenza, si chiede: dove si riscontra l'interesse dei cittadini, nel percorso intrapreso, visto che, finora è costato circa 100.000,00 Euro, perché l'onorario degli avvocati, si potrà aggirare, arrivare intorno ai 50.000,00 Euro, più ai 40.000,00 Euro di prima, quindi, 100.000,00 Euro. Il nuovo diciamo procedimento nel ricorso all'appello, costerà più o meno così? Forse di più, perché il ricorso in appello costa di più, quindi potremmo arrivare a 200.000,00 Euro. Quindi, dove si riscontra l'interesse dei cittadini nel percorso intrapreso, e come l'Amministrazione Comunale intenda agire in caso di conferma del giudizio di primo grado. Grazie. Io ho fatto l'interpellanza scritta, cioè con risposta scritta. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Samorè. La parola alla Sindaca.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 5/2025 (Informazioni sul contenzioso giudizio Inrete).**

**SINDACO**

Ora, non intendo tediare il Consiglio Comunale con la ricostruzione corretta, perché la ricostruzione che ha fatto il Consigliere Samorè, era un po' grossolana e non voglio portarvi in Aula di Giudizio. Vi aggiorno, perché ritengo che sia utile, il processo di appello viene a scadere il 21 di febbraio le comparse conclusionali, la comparsa conclusionale, è un atto attraverso il quale fondamentalmente si ricapitolano ovviamente con un atto di parte, le pretese processuali esposte negli atti precedenti. Il successivo 10 di marzo, scadono le memorie di replica: le memorie di replica sono quegli atti con i quali o repliche, come dice la parola, alle comparse conclusionali di parte avversa, dopodiché il Giudice trattiene la causa in decisione allo scopo di depositare la sentenza, quindi, prevedo che più o meno entro l'anno, al massimo all'inizio del 2026, la Corte di Appello pronunci il proprio giudizio.

Saprete anche che, in Italia esistono tre gradi di giudizio: il primo, il secondo grado l'Appello e poi la Cassazione. Secondo voi, perché ne esistono tre? Perché non è infallibile né il primo, né il secondo, né la Cassazione, di conseguenza, succede spesso che ci sia un giudizio che in primo grado non (...) a volte, si sbaglia persino la Corte d'Appello e serve la Corte di Cassazione. Dov'è il guadagno dei cittadini, a fronte di una soccombenza di primo grado, mettiamoci dentro anche facendoci i dovuti scongiuri, una ipotetica, perché le cause sono... hanno un grado di aleatorietà significativo, mettiamoci dentro anche un'ipotetica aleatorietà sulla Corte d'Appello: i cittadini stanno pagando per risparmiare 1.800.000,00 Euro, perché quando poi si vince, quello che succede, è che vengono rifusi giuridicamente, tutti i gradi di giudizio. Quindi, la Corte d'Appello non corregge solo le spese processuali del giudizio in corso, ma dice: rifondi alla parte vittoriosa, anche il giudizio precedente. Vi dirò di più: se perdi in appello e fai ricorso in Cassazione, la Cassazione ti rifonde sia il primo grado di giudizio, sia l'Appello. Qual è il motivo per cui stiamo andando ardentemente avanti? Perché era previsto che, Era dovesse avere da un milione... In Rete, dovesse avere da noi 1.800.000,00 Euro, basato sul requisito della vendita della rete, requisito che ad oggi che siamo nel 2025, non si è ancora verificato. Pertanto, secondo noi, una somma definita nel 2017, con un requisito che al 2025 non è ancora verificato, deve essere quantomeno rivista, quindi, se non portata a zero. Quindi, se l'atto non annullato, cosa che in (...) ovviamente noi chiediamo, quantomeno riteniamo di non dovere dare una somma che è stata definita nel 2017, sulle basi di una vendita che nel 2017 non si è avverata. Da allora sono passati otto anni e siamo ancora lontani a vendere la rete. Laddove perdessimo, ve lo dico, la nostra intenzione come sempre è studiare la sentenza e a seguito dello studio della sentenza, decidere cosa fare.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca. La parola al dottor Cantagalli.

**SEGRETARIO GENERALE**

Sì, il Sindaco ha già detto sostanzialmente tutto. Per entrare nella sostanza dell'interesse pubblico, dell'interesse del nostro territorio dei nostri cittadini alla vertenza, è chiaro che quel 1.800.000,00 Euro, che era stato pattuito nel 2017, costituiva la rifusione a In Rete, della parte di servizio non gestita, cioè dal 2017-

2018 si immaginava, fino al 2032. Ora, invece stanno continuando a gestire, per cui i guadagni e la gestione del servizio sta perdurando, per cui quell'importo che... il mancato corrispettivo, non ha ragione di essere pagato al Comune. Per cui, questo è l'interesse e parliamo di oltre 100.000,00 Euro grosso modo all'anno. E questa era, mi sembra lapalissiana evidenza del contratto, la lapalissiana proposta che abbiamo fatto alla controparte, perché siamo partiti subito con l'azione giudiziaria e abbiamo... ci siamo rivolti anche a due studi legali esperti in materia, addirittura avevano, uno in particolare la posizione era ancora più (...) della nostra. Per cui, non siamo andati alla cieca. Dopodiché, le sentenze ci sono e bisogna rispettarle, poi c'è anche la possibilità di appellare. Però ecco, l'interesse è quello di cui ho parlato.

**PRESIDENTE**

Grazie, dottor Cantagalli. Consigliere Samorè.

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Sì, una precisazione fulminea. Intanto comunque, 100.000,00 Euro la prima tornata e probabilmente la seconda forse di più, diventano 200.000,00 Euro, questo è.

(Segue intervento fuori microfono)

Prego?

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, okay.

(Segue intervento fuori microfono)

Approssimativamente.

**SEGRETARIO GENERALE**

Direi che è un'approssimazione abbastanza ampia, per cui...

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Okay, va beh, aspettiamo di vedere...

**SEGRETARIO GENERALE**

Sì, sì (...)

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Okay, va bene, grazie. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Altri interventi?

**Punto 4 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI**

**PRESIDENTE**

Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo al punto numero 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali delle Sedute precedenti". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Esito Votazione: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 17**

**SEGRETARIO GENERALE**

Scusate, solamente una... devo fare un altro intervento. Scusa, stasera si sono condensate delle varie cose che devo dire. Allora, una sola precisazione sulla richiesta di correzione dei verbali, in modo da evitare incomprensioni. Se al momento della votazione dei verbali della Seduta precedente il Consigliere chiede la correzione, si deve trattare di una correzione di un errore materiale, cioè, ho detto: "o" e invece, è stato scritto un'altra cosa nel verbale, per un errore di trascrizione, eccetera. Questo è l'errore materiale possibile, che va... si può richiedere, che il Consiglio può approvare.

Se invece la richiesta è una modifica del senso o, comunque, ci si rende conto riascoltando la propria trascrizione che quello che si sta dicendo, non è... non ha reso esattamente la propria posizione, va detto al Consiglio Comunale, che in realtà si sta chiedendo di modificare il contenuto della propria... del proprio intervento, dopodiché, il Consiglio può accettare o meno questa cosa. Ecco, lo dico per precisazione, perché ecco, non facciamo passare per errore materiale tutto.

**Punto 5 all'O.d.G.: ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2025 DELLA SOCIETA' RAVENNA HOLDING S.P.A.**

**PRESIDENTE**

Bene, passiamo al punto numero 5 dell'Ordine del Giorno: "Espressione di indirizzo per l'approvazione del budget 2025 della società Ravenna Holding SpA". La parola all'Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Buona sera. Molto brevemente, anche perché abbiamo la dottoressa Mara Roncuzzi, Presidente di Ravenna Holding, che è collegata. Quindi, con questo punto, andiamo a presentare il budget 20-25 di Ravenna Holding. Prima di lasciarle la parola, solo una precisazione per il Consigliere Cellini, risulta che lei oggi abbia avuto delle difficoltà a reperire il materiale, ho fatto verifica io con gli Uffici, il materiale è presente caricato sul portale dal 14 di febbraio, quindi, si vede che ha avuto lei un problema suo informatico, solo questo.

(Segue intervento fuori microfono)

No, no, erano sempre stati presenti dal 14 febbraio. Va bene, io lascio la parola alla dottoressa Roncuzzi.

**SINDACO**

Presidente, un attimo che non ti sentiamo bene, scusa.

(Segue intervento fuori microfono)

Prova ad avvicinarti un po' al microfono.

(Segue intervento fuori microfono)

Un po' basso.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, verifichiamo noi che il nostro audio sia al massimo, un attimo. Ecco, alziamo noi, aspetta un attimo solo. Prova adesso.

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Ho alzato...

**SINDACO**

Sì, benissimo, benissimo, benissimo.

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Si sente?

**SINDACO**

Sì, grazie.

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Perfetto. Allora condivido le slide. Okay, dovrebbero vedersi. Utilizzerò, come di consueto, delle slide per facilitare l'illustrazione, visto che ù... immagino che la mole di documenti che sono stati invitati siano non semplicissimi da seguire.

Non mi soffermo in modo particolare sulla composizione della società, perché evidenzio che non vi sono stati cambiamenti nella compagine sociale nell'anno 2024. Quindi direi che passo rapidamente a presentare il preconsuntivo 2024 per la società

Ravenna Holding, evidenziando che sicuramente anche nel 2024 le società del gruppo in qualche modo hanno risentito della situazione internazionale in maniera più o meno importante a seconda delle attività caratteristiche. Tuttavia, diciamo che quello che si evidenzia nei numeri e che vedremo è una situazione positiva, che garantisce al 2024 una chiusura del bilancio positiva. Infatti, se guardiamo il preconsuntivo, che è stato delineato nel mese di dicembre, abbiamo alcune voci che migliorano rispetto al budget. In particolare, ho evidenziato una previsione di maggiori dividendi, un introito maggiore di dividendi e altre due voci. In particolare, la gestione straordinaria, che non si realizza rispetto al fatto che non sono state vendute le azioni di Hera, e la gestione finanziaria, molto positiva, oltre mezzo milione di Euro, dovuta a un risparmio sui tassi di interesse, che uniti al 1.300.000,00 Euro in più di dividendi incassati nel 2024 portano a prefigurarsi un preconsuntivo che chiude in miglioramento rispetto al budget di oltre 800.000,00 Euro, potendo poi prendere in considerazione le richieste dei soci di un dividendo potenziato da erogarsi nell'annualità 2025, seppur non delineato nella sua quantificazione, che verrà effettuata in maniera definitiva in sede di approvazione del bilancio 2024.

Per quanto riguarda le linee del budget, abbiamo alcune indicazioni entro le quali Ravenna Holding si deve muovere. Non vi tedio con gli indicatori specifici, ma abbiamo evidenziato all'interno del budget quali sono le linee entro le quali Ravenna Holding deve rispondere per cogliere gli obiettivi che vengono dati da tutti i soci. Fra i vari valori ve ne sono alcuni a soglia di target che non devono essere superati per rimanere in un meccanismo di sicurezza. Come viene evidenziato, la condizione è comunque positiva e non ci si avvicina a queste soglie né nel preconsuntivo 2024 né per le annualità 2025-2027.

Molto sinteticamente ho riassunto le principali linee operative della società. In particolare, quelle che sono le necessità di Ravenna Holding di intervenire sul proprio personale, andando a sostituire figure in quiescenza, come il dirigente affari generali, o persone che hanno presentato le dimissioni, come una persona nel settore informatico, che devono essere rimpiazzate nel corso del 2025 per non lasciare scoperte delle situazioni nevralgiche. In ogni caso si conferma lo schema operativo che prevede il ribaltamento dei costi incrementativi per personale e distacchi sulle società controllate, poiché Ravenna Holding svolge la maggior parte delle sue funzioni proprio a servizio delle società su cui esercita un controllo.

Una voce molto importante delle linee operative è quella che si può riassumere nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della società, poiché abbiamo la previsione di oltre nove milioni di Euro di investimento nel triennio, escluse le reti del servizio idrico integrato, che fanno storia a sé e che sono, chiamiamole così, una partita di giro. Invece, gli immobili sui quali si prevede di intervenire sono, in particolare: l'immobile di via Farini per la realizzazione di uno studentato, per il quale è già partito il cantiere; la valorizzazione di alcune aree di Ravenna Holding, su cui si prevede di realizzare gli impianti a pannelli fotovoltaici; opere in generale di manutenzione straordinaria e di miglioria di quello che è il comparto di via delle Industrie, da adibire a sede della Motorizzazione Civile; la manutenzione di altri immobili, sempre al servizio di usi di interesse pubblico, come quello dell'ex dogana per la Polizia Locale di Ravenna; inoltre, si prevede lo studio, la progettazione e la ristrutturazione di immobili di proprietà dei soci per fini istituzionali o da dedicarsi a nuovi uffici, in particolare della società Ravenna Entrate, che deve cambiare sede.

Vedendo invece più nello specifico qualche numero, abbiamo per il triennio 2025-2027 per Ravenna Holding una previsione di nuovo incremento dei dividendi, grazie al contributo in particolare di alcune società, quali Hera, Romagna Acque e di alcune società del gruppo che si è già visto a consuntivo 2024 che chiuderanno in maniera molto positiva. Anche per il 2025 vengono evidenziate due voci molto importanti, che sono quelle della previsione di una plusvalenza straordinaria legata alla vendita di circa 1.200.000,00 Euro di azioni di Hera, che viene appostata – come nelle annualità precedenti – in via precauzionale. Come avete visto nel preconsuntivo, infatti la vendita non è stata realizzata perchè non ve ne è stata la necessità e il budget si è potuto raggiungere lo stesso. Tuttavia, è una operazione di sicurezza, a fronte anche degli importanti impegni che vengono richiesti a Ravenna Holding, oltre che nella parte di distribuzione dei dividendi, anche in quella degli investimenti immobiliari e dei rimborsi dei mutui storici che ha ancora in carico.

A proposito dei mutui, gli interessi passivi risultano nella previsione 2025 molto consistenti, anche perché è necessario nel 2025 accendere un mutuo che è stato rimandato per alcune annualità ma che nel 2025 diventa indispensabile per far fronte alle esigenze che prima indicavo. Nelle annualità 2026-2027 più o meno si mantiene costante l'impostazione per quanto riguarda ricavi e costi, mentre variano le due voci di cui ho parlato prima, perchè non è prevista una gestione straordinaria per le annualità 2026-2027, mentre la gestione finanziaria cresce a causa dell'accensione di un nuovo mutuo.

La previsione è quella di chiudere con oltre 13 milioni di euro nel 2025, che poi ritornano a 11 milioni di euro nel 2026-2027.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, abbiamo una previsione di continua crescita del patrimonio netto, con un passaggio nel triennio da 485 a 491 milioni di euro. Parallelamente cresce anche l'indebitamento bancario a medio e lungo termine, proprio perchè da una parte vengono rimborsati e chiusi alcuni mutui ma dall'altra ne vengono aperti di nuovi.

Se passiamo al rendiconto finanziario, possiamo vedere come vi siano alcune situazioni particolari, nel senso che per il 2025 si prevede 2.100.000,00 di disinvestimento, che sono sempre collegati alle azioni di Hera e quindi nel caso in cui non si verificassero non ci sarebbe questa posta. Ho evidenziato la previsione nel triennio dell'accensione di tre mutui da 6 milioni di euro e la previsione di distribuzione di dividendi - per ora ipotizzata, come nel 2024, così nel 2025 - mentre nel 2026 e 2027 si riporta alle cifre standard, con una posizione netta di tesoreria che si mantiene positiva nel triennio.

La voce più particolare che vorrei evidenziare è quella del 2027, dove si vede una voce di oltre 13 milioni di investimento, quindi doppia rispetto al 2025 e 2026. Qui però vi è la previsione di rimborso della quota di azioni di proprietà del socio privato alla società Azimut, che va a scadenza nel 2027. Dopo tornerò velocemente su questo, ma diciamo che il rimborso deve obbligatoriamente avvenire da parte di Ravenna Holding, che ha il 65% della società, e poi queste azioni potranno essere rimesse nella disponibilità, a seconda che si scelga di fare una nuova società mista oppure una società in house.

Passando invece agli elementi principali legati alle singole società, quindi partendo da quelle in house, per vedere l'andamento anche qui del preconsuntivo e poi del budget 2025-2027. Cominciamo da Ravenna Entrate, che prevede una chiusura particolarmente positiva a fine 2024, grazie al dispiegarsi operativo di tutte quelle attività che erano rimaste ferme negli anni del Covid e poi nuovamente fermate

durante l'alluvione. Il lavoro che si è effettuato nell'ultima annualità sta andando a buon fine e quindi sono aumentati i recuperi da parte di Ravenna Entrate per quanto riguarda le tasse e le imposte non corrisposte dai cittadini. Altra voce che contribuisce al risultato positivo è quella degli oneri finanziari perchè, quando le società hanno una importante liquidità chiaramente gli alti tassi di interesse diventano qualcosa di positivo, che effettivamente in Ravenna Entrate supera le aspettative. Per le annualità 2026 e 2027 si immagina un ritorno alla normalità da questo punto di vista, una sostanziale costanza del valore della produzione, con però un moderato e comunque inevitabile aumento dei costi della produzione a causa dell'assunzione per il raggiungimento della pianta organica che da anni Ravenna Entrate cerca di completare e che non era ancora riuscita a fare a causa anche della carenza di personale disponibile. Le proiezioni di questi costi poi si vedrà nel prossimo triennio.

Passo invece a Ravenna Farmacie, che prevede una chiusura positiva superiore al budget. Qui vediamo un incremento sia del valore della produzione che dei costi, perchè trattandosi di rivendita di farmaci le due voci sono sempre appaiate. Anche qui vediamo un risultato positivo dal punto di vista dei proventi e degli oneri finanziari, che quindi portano le previsioni a un superamento del budget. Probabilmente in sede di bilancio vi sarà un ulteriore miglioramento. D'altro canto, nel corso del prossimo triennio si prevede un incremento nel valore della produzione, sia per gli inevitabili meccanismi inflattivi, che portano quindi a un incremento dei ricavi a parità di venduto, sia perchè si prevedono ulteriori accordi e partecipazione a gare che possono portare un incremento di questi valori. Dall'altra parte il presupposto è comunque che non cambino i rapporti di Ravenna Farmacie con alcuni dei Comuni del territorio, perchè a fine 2026 andranno in scadenza alcune convenzioni con i Comuni soci di Fusignano, Cotignola, Cervia e Alfonsine e l'impostazione in questo momento del budget è una previsione di mantenere lo status quo. Naturalmente decideranno i Comuni soci se questo è possibile e, nel caso, sarà necessario fare un ritocco del budget nelle prossime annualità.

Per quanto riguarda Acqua Ingegneria, abbiamo una chiusura anche qui superiore rispetto alle aspettative, sebbene Acqua Ingegneria non abbia come scopo primo quello di fare dei dividendi, di fare degli utili, ma quello di riuscire a rispondere velocemente alle richieste degli enti soci per quanto riguarda la progettazione di opere pubbliche. Il valore della produzione evidenzia che la società è in progressiva crescita rispetto agli anni precedenti ma non ha ancora raggiunto il proprio potenziale ed ha avuto uno slittamento nel corso del 2024 per l'assegnazione di alcune commesse, che quindi si vedono poi riproposte nel 2025. Nonostante questo, il contenimento del ricorso a progettisti esterni, quindi dei costi, svolgendo i lavori tutti all'interno, ha portato a questo risultato, che evidenziamo come positivo e che si ripropone nelle annualità successive.

Romagna Acque è la società che evidenzia un maggiore scostamento rispetto a quello previsto dal budget, ma in senso positivo. È infatti prevista una chiusura di esercizio con oltre 6 milioni e mezzo di Euro, quasi 6.800.000,00 Euro. Questo è dovuto ad alcuni fattori che non erano prevedibili al momento della chiusura del budget, che viene normalmente chiuso fra il mese di ottobre e quello di novembre, perchè non era ancora stata emanata la nuova direttiva da parte di ARERA per la tariffa del servizio idrico integrato e quindi non era possibile il calcolo preciso delle nuove tariffe che sarebbero state applicate nel corso dell'annualità. Inoltre, l'abbassarsi nel corso del 2024 dei costi energetici, che per una società come

Romagna Acque sono molto molto significative, ha permesso anche un contenimento dei costi. Inoltre, anche qui vi è un risultato positivi degli oneri finanziari. Tutto questo porta al miglioramento del risultato d'esercizio rispetto al budget, che si proietta anche nel corso del successivo triennio, dove si prevede un valore della produzione più o meno costante, in leggera crescita, con dei costi che rimangono costanti. Quindi una previsione di risultato d'esercizio sempre fra i 6 e 7 milioni di euro, con un miglioramento poi nel 2027 per la previsione di alcuni rimborsi assicurativi.

Passo quindi alle società non più in house. Molto rapidamente, abbiamo Aser, che si occupa delle onoranze funebri sui Comuni di Faenza e Ravenna. Anche qui il risultato è superiore al budget, in particolare per una contingenza sul Comune di Faenza che ha dato luogo nel 2024 a maggiori servizi. Anche qui c'è stato un contenimento dei costi e questo ha portato a un risultato che quindi si prevede molto positivo sul 2024. Nel corso invece del prossimo triennio ci si riallinea a quelle che sono le previsioni consuete di budget.

Per quanto riguarda Azimut, accennavo prima al passaggio molto importante che vivrà nel prossimo triennio, poiché la società è stata costituita nel 2012 con una gara a doppio oggetto che andrà in scadenza a metà del 2027 e quindi dovrà avere un passaggio fondamentale. I soci, infatti, dovranno decidere che cosa fare, ovvero se reinternalizzare i servizi, se fare gare singole sul mercato oppure se vogliono ripensare alla costituzione di una società basata su un rapporto misto pubblico – privato bandendo una gara a doppio oggetto, oppure effettuare un ragionamento sulla società in house. Questa è una riflessione che arriverà nel corso del 2025 e che naturalmente influenzerà anche il budget delle prossime annualità, che per ora è stato impostato semplicemente tenendo conto dello status quo. La previsione del 2024 è comunque quella di una chiusura positiva e migliorativa rispetto alle aspettative, che poi si va a ricondurre nel prossimo triennio a numeri più ridotti, anche a causa del previsto aumento dei costi della produzione, in particolare dei costi del personale che deve essere assunto.

Andiamo dunque con le tre ultime società, che sono quelle in cui Ravenna Holding ha una quota di partecipazione inferiore. Abbiamo SAPIR, con una chiusura positiva, con un risultato pre-imposte pari a 3 milioni di Euro. È una delle società che più risente delle guerre in Ucraina e in Medio Oriente perché si occupa di traffici marittimi, ma nonostante le difficoltà anche di quest'anno è riuscita a chiudere in maniera positiva. Si prevede anche per il 2025 una possibilità di crescita delle movimentazioni e quindi la chiusura anche per il 2025 con un utile previsto in oltre 3 milioni di Euro.

START Romagna è la società che più risente delle incertezze degli ultimi anni, prima con il Covid e poi con gli importi costi dell'energia e dei carburanti, che non sono ancora stati del tutto riassorbiti, soprattutto quelli dei carburanti. Inoltre, gli importanti investimenti anticipati per conto degli enti soci per il rinnovo molto molto significativo della flotta hanno portato la società ad esporsi dal punto di vista finanziario con l'accensione di mutui e quindi anche gli oneri passivi pesano in maniera importante sulla società.

Infine, Hera presenta una previsione di chiusura del bilancio molto positiva perché, nonostante la diminuzione consistente di oltre 25% dei ricavi a causa del ridursi dei costi energetici, mantiene e migliora un utile di pertinenza degli azionisti, grazie soprattutto al fatto che si è aggiudicata nelle gare che sono seguite all'apertura del mercato energetico diversi lotti in giro per l'Italia e quindi ha aumentato il proprio

portafoglio clienti, oltre al fatto di avere avuto alcuni riconoscimenti tariffari in sede di Authority, grazie anche alle continue azioni di efficientamento dei costi. Nonostante questo la società continua ad investire sul territorio, in particolare nel cercare di far fronte a tutti quelli che sono gli strascichi molto importanti dei danneggiamenti causati dall'alluvione 2023 rispetto alle infrastrutture dell'idrico.

In conclusione, diciamo che la previsione è quella di riuscire ad assolvere a tutte quelle che sono le richieste dei soci, quindi mantenere in equilibrio sostenibile la posizione finanziaria netta grazie ai flussi in entrata e in uscita, tenendo conto di rimborsare progressivamente il debito, distribuire dividendi e procedere con gli investimenti programmati.

Io direi che chiudo qui e sono a disposizione per eventuali domande.

**PRESIDENTE**

Grazie alla dottoressa Roncuzzi. Ci sono interventi? Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Buona sera. Intanto, grazie della presentazione. Io ho avuto dei problemi a scaricarmi la documentazione, alcuni me li sono scaricati solo adesso e volevo avere alcune precisazioni. Allora, ho visto che, praticamente anche se, soltanto dal punto di vista cautelativo no? Viene messo in previsione la cessione di una quota partecipativa di Hera, mi chiedo: ma, per quale motivo viene messa questa? Cioè, capisco, però normalmente diciamo il bilancio della holding è sempre stato positivo o buono, perché c'erano i dividendi di Hera. Quindi, quali sono le criticità che ci chiedono di mettere una cifra, una dismissione così elevata nelle partecipazioni di Hera. E forse, abbiamo da qualche parte scritto o il vincolo di avere dei dividendi della holding superiori a un tot? Questa è una domanda. Non so se vuole rispondere o gli faccio le domande e poi mi risponde?

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Io personalmente magari direi di raccogliere le domande

**CONSIGLIERE CELLINI**

Ah...

**DOTTORESSA RONCUZZI**

... e poi rispondo tutte insieme, poi magari se ha sue e anche degli altri Consiglieri, è più rapido.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Okay. Poi, un'altra... dico: siamo a livello di Farmacie, ho visto che le Farmacie sono tante no? E come mai, l'utile è così basso? Dove sono... io... quello delle Farmacie è uno dei pochi che sono riuscito a scaricarmi, quindi, me lo sono letto. Ho visto delle difficoltà del personale, ma, cosa sono? Perché non paghiamo a sufficienza, così, perché dico: le altre Farmacie, oltre guadagnare parecchio, di gente ne assumono un mucchio: io vedo qui a Godo, ma anche nelle altre, quindi, non riesco a capire come diciassette Farmacie facciano un utile, che è molto, molto più basso di quello della singola Farmacia di Godo. E quindi... e queste sono comunali e quindi, con diciamo poste in alcuni siti di Ravenna, che hanno anche quindi il vantaggio di avere così, anche se ho visto che, sì, ne avete aperta una a Casemurate, che forse, no, va beh,

ma non sarà quella però che mette... che tira giù... così, ecco, questo... quindi, volevo capire perché guadagnano così poco le Farmacie.

Poi, il discorso del Romagna Acque. Romagna Acque, io mi ricordo, non ha parlato di investimenti. Io l'ultima volta che ho avuto modo di parlare con... credo... non mi ricordo... che c'era in ballo il discorso di alcuni investimenti, che avrebbero toccato anche i Russi. Allora, volevo sapere se, quegli investimenti lì sono stati fatti, ovvero parlo dell'acqua di Ridracoli nella nostra zona, perché, io mi ricordo molti anni fa, noi avevamo partecipato al discorso del costo della diga di Ridracoli, no? Poi, dopo ultimamente, cioè ultimamente, poi dopo abbastanza di recente, ho visto che tutta l'acqua della diga di Ridracoli, veniva convogliata nel riminese, perché c'erano delle difficoltà così, dico: non è giusto che... poi dopo, mi era stato detto, avevo visto che, c'era in previsione di fare invece, perché mancava non so qualche condotta per rigirare l'acqua nelle nostre zone e quindi, metterne almeno una parte di acqua buona. Ecco, volevo capire, se questo intervento di cui si era parlato, avevo parlato non con lei, ma forse con il suo predecessore, adesso non mi ricordo, se è stato fatto o non è stato fatto, se Russi beneficia un po' dell'acqua di Ridracoli, la situazione dell'acqua, che noi diciamo percepiamo.

E poi, per quanto riguarda... non ho scaricato il discorso della Start Romagna: ma, Start Romagna cos'è quindi in negativo per il discorso dei carburanti, e chiudo qui con le domande.

**PRESIDENTE**

Grazie al Capogruppo Cellini. Se la Presidente vuol rispondere o se no aspettiamo le altre domande?

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Se ci sono altre domande, le raccogliamo (...)

**PRESIDENTE**

Bene. Altri interventi? Capogruppo Cignani.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

No, io ho letto questi... questa sequela di numeri, però, non sono riuscito a capire bene un dato che, a me interesserebbe, cioè, interesserebbe, mi sembrerebbe... mi renderebbe più... come dire, più chiara la cosa. Complessivamente tra tutte le società, volevo sapere l'esposizione finanziaria per mutui degli Ambiti di qualsiasi tipo del genere, come dire... perché, boh, non c'è una voce specifica, almeno su queste... su questa questione. Cioè, sia per quello che riguarda la gestione... per esempio i mutui, la gestione annuale, che ci sarà la rata da pagare, sia per quanto riguarda la complessità dei mutui, che sono stati... mutui, o altre forme di debito, che sono state contratte per la società, penso che non... società così grandi e articolate, che hanno un mucchio di sotto società, ci sia, come dire, questa sia una voce molto importante, per capire come va la società insomma. Cioè, non soltanto il bilancio... non so se sono stato chiaro, però io non sono un economista e quindi, può darsi che faccia anche un po' di confusione, ma, come dire, a parte il bilancio annuale, c'è anche una... come dire, uno stato patrimoniale complessivo, però in questo c'è anche, come si chiama, il debito complessivo per mutui contratti, insomma, queste cose... per mutui o altre forme di debito contratte. Grazie.

DEL 20.02.2025

**PRESIDENTE**

Grazie al Capogruppo Cignani. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo la parola alla Presidente Roncuzzi, per le risposte. Grazie.

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Sì, dunque, provo un po' a rispondere alle molte domande. Dunque, per quanto riguarda le azioni di Hera, è stata prevista in via cautelativa la vendita di 1,2 milioni di azioni di Hera per far fronte a quelle che sono le richieste e la situazione del periodo, che ha tre filoni. Uno è quello degli investimenti, perchè in questi anni sono andati concentrandosi importanti investimenti che prima elencavo. In particolare, la necessità di intervenire sullo studentato, così come la necessità di intervenire su alcuni beni con degli interventi di manutenzione straordinaria consistenti. Quindi è necessario da quel punto di vista lì intervenire in maniera molto più consistente rispetto a quella che è stata fatta negli anni precedenti, perchè alcuni degli investimenti che erano stati pianificati anni fa sono slittati nel tempo e siamo un pochino arrivati, da questo punto di vista, a un collo di bottiglia.

C'è poi la richiesta, che negli ultimi anni è stata significativa, di un rafforzamento dei dividendi da parte degli enti soci, perchè le situazioni contingenti, prima quella del Covid, poi l'importante aumento dei costi energetici, hanno messo, come ben sapete i bilanci dei Comuni in difficoltà e quindi Ravenna Holding ha cercato di dare il proprio contributo, per quanto possibile, rispetto a queste problematiche e far fronte a queste situazioni eccezionali, che purtroppo non sono state così eccezionali perchè sono state diverse le annualità che hanno richiesto questo tipo di dividendi distribuiti in maniera straordinaria.

L'altra voce è quella dei rimborsi dei mutui, perchè da questo punto di vista, ricollegandomi anche a quello che veniva chiesto, sostanzialmente Ravenna Holding deve rimborsare, come dicevamo prima, nel 2025 circa 7 milioni di Euro di mutui, che diventeranno 3 milioni nel 2026 e 2027. Però nel frattempo si accenderanno ulteriori mutui che, in maniera molto meno consistente, si riverbereranno nelle prossime annualità.

Per quanto riguarda l'indebitamento bancario a medio e lungo termine, quello che si vede è che si tratta di circa 20 milioni di euro all'anno nel triennio 2025-2027. La parte di mutui è concentrata tutta sulla Capogruppo. Le altre società non sono indebitate, hanno... credo che l'ultimo mutuo di farmacie sia stato chiuso un paio di anni fa. I mutui sono tutti concentrati bene o male su Ravenna Holding; quindi, la situazione è quella che vi dicevo.

Per quanto riguarda le farmacie, la questione della carenza di personale in realtà è una questione risaputa a livello nazionale, nel senso che sono sempre meno i farmacisti, le persone che si laureano in Farmacia. Penso che ormai siano al di sotto delle dieci unità nell'Università di Bologna l'anno scorso, quindi, stiamo parlando di numeri veramente piccoli. Questo comporta che la ricerca di personale è molto complicata. Ravenna Farmacie ha messo in campo dei concorsi periodici proprio per riuscire ad approvvigionarsi di queste poche risorse. In realtà, gli stipendi sono più alti mediamente rispetto a quelli che riconosce il privato, ma si tratta proprio di una scarsità di risorse dovuto al fatto che non è più visto come un mestiere molto appetibile.

Per quanto riguarda la chiusura del bilancio e gli utili, da una parte bisogna ricordare che comunque Ravenna Farmacie, come pure le altre società, ha sicuramente una gestione molto oculata e prudentiale, anche con l'appostamento di cifre che, per

esempio, riguardano il fatto che il rinnovo del contratto dei farmacisti avviene spesso sfalsato di diversi anni e quindi è necessario sempre porre da parte le risorse che sarà poi necessario riconoscere nella giusta annualità. C'è anche da dire che Ravenna Farmacie riconosce dei canoni ai Comuni per gestire l'attività delle farmacie, per cui non è che tutto ciò che viene riconosciuto passa attraverso i dividendi.

Sicuramente poi l'altra cosa da evidenziare è che ci sono farmacie che hanno degli ottimi bilanci, perchè sono situate anche in posizioni strategiche, come quella vicino all'ospedale, che ha degli ottimi ricavi e dall'altra parte anche degli alti costi legati al fatto di rimanere aperta H24 sette giorni su sette. Ravenna Farmacie, avendo una mission pubblica, ha però anche delle farmacie dislocate in posti meno fortunati. Sicuramente Casemurata è una di queste, però ce ne sono anche altre collocate in luoghi meno appetibili. Quindi si cerca sempre di temperare, proprio perchè si tratta di una società pubblica, le richieste di servizi capillari sul territorio e le esigenze di essere in equilibrio e di dare dividendi.

Per quanto riguarda invece Romagna Acque, mi scuso perchè, essendo qui la presentazione del budget, non ho presente tutta la panoramica aggiornata degli investimenti rispetto a Russi, ma ricordo, perchè c'ero già io, che era stata chiesta effettivamente un aggiornamento rispetto al progetto di tre o quattro anni fa, che è arrivato a conclusione, rispetto alla messa in sicurezza della città di Russi dal punto di vista idrico. Questo non significa che porti automaticamente all'erogazione dell'acqua di Ridracoli, perchè la logica con cui vengono messi in campo gli interventi è quella di garantire a tutti prima di tutto la non interruzione del servizio, potendo poi distribuire l'acqua a seconda di quelle che sono le necessità sul territorio. Io però vi invito a non considerare ... cioè, quando viene detto che l'acqua di Ridracoli è l'acqua buona ... l'acqua di Romagna Acque è tutta buona, il NIP2 che è stato realizzato e inaugurato pochi anni fa ha qualità organolettiche assolutamente comparabili con quella di Ridracoli, quindi, non è che l'altra acqua è cattiva. Si tratta di una diversa distribuzione per garantire la distribuzione in tutti i periodi dell'anno, in tutti i territori e in sicurezza.

Infine, per quanto riguarda START, forse non sono stata io precisa, sicuramente START è la società che più ha subito la vicissitudine di questi ultimi anni, però anche quest'anno chiude in equilibrio, non riconosce dividendi ma la società chiude in equilibrio, non ci sono squilibri di bilancio.

Spero di avere risposto più o meno a tutto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Secondo intervento, Consigliere... Capogruppo Cellini.

#### **CONSIGLIERE CELLINI**

Mi scusi eh, ma me lo ero segnato e poi non l'avevo visto, l'avevo scritto qua in alto. Nelle... ho visto che c'è un programma di dismissioni, no? Quindi, abbastanza... abbastanza grande no? L'ha citato lei in via delle Industrie, l'ATM e il resto. E poi, parla di: creazione di impianto fotovoltaici no? Quindi, cosa pensate di fare? Una società di produzione dell'energia o sono impianti abbastanza piccoli, per servire delle utenze locali vostre? È chiara la domanda? È chiara? Cioè...

#### **DOTTORESSA RONCUZZI**

Non mi è chiara quella sulle dismissioni?

**CONSIGLIERE CELLINI**

No, perché ho visto che, ci sono delle aree in cui verrà... mi sembra di aver letto eh? L'ho letto così veloce, delle aree in cui viene lo stabile o delle aree libere, in cui verrà realizzato un grande impianto fotovoltaico, noi... quando si fanno queste cose qui, si fa anche una società per la produzione dell'energia, oppure serve una determinata... diciamo una determinata società, ecco, mi interessava...

(Segue intervento fuori microfono)

Poi, c'era...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, poi dopo no... l'altro delle... ho visto che su ATM, è prevista la cessione di ATM, quindi darla cos'è (...)? No, ma...

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Ho capito, ho capito la domanda.

Allora, per quanto riguarda gli immobili, stiamo parlando dell'immobile di via delle Industrie. C'è una palazzina che è da molti anni chiusa, inutilizzata, e la si è messa a disposizione ... diciamo che siamo in sede di confronto con la Motorizzazione Civile di Ravenna che pensava di chiudere la sede, non avendo trovato un luogo adeguato. Noi abbiamo risposto ad un bando che hanno emesso e ci hanno recentemente fatto sapere che sono interessati, che accetterebbero l'offerta. Qui è necessario però fare un importante intervento, perché la palazzina è chiusa ormai da anni, dal punto di vista impiantistico e di ristrutturazione, per poi metterla a disposizione e garantire il presidio sul territorio di una funzione importante come quella della Motorizzazione. Quindi non c'è una dismissione, viene messa in locazione dopo i lavori.

Invece la sede di START rimane lì e ha bisogno invece di importanti interventi, di manutenzione straordinaria, in particolare il tetto delle officine. Quindi anche questa è una voce alla quale dobbiamo fare fronte.

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, si tratta di due aree libere sulla quale sono state approvati due piani urbanistici attuativi. Si tratta di aree a vocazione produttiva dove, invece che realizzare centri direzionali o capannoni, la scelta - che è in linea anche con quelli che sono gli orientamenti dell'Unione Europea è quella di metterli a disposizione per gli impianti fotovoltaici. Stiamo parlando di impianti di una taglia, diciamo, non piccolissima ma neanche grandissima, perché parliamo di 1 o 2 megawatt. Stiamo parlando di questo ordine di grandezza. Oggi siamo fermi perché i costi di investimenti non rendevano l'operazione profittevole, visti anche gli alti costi dei mutui, quindi dell'investimento. Non riuscendo ad avere un alto consumo, perché Ravenna Holding e le sue società non sono società particolarmente energivore, si sta cercando la formula migliore per poi procedere alla realizzazione o metterla a disposizione o trovare partnership per sviluppare questi impianti fotovoltaici.

**PRESIDENTE**

Grazie alla Presidente Roncuzzi. Se non ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione il punto numero 5: "Espressione di indirizzo per l'approvazione del budget 2025 della società Ravenna Holding SpA". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

E' richiesta anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Esito Votazione: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 1 (Cignani) – Astenu-  
ti n. 4 (Valentini, Ghirardini, Cellini, Samore')

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 12 – Astenuti  
n. 5 (Cignani, Valentini, Ghirardini, Cellini, Samore')

**Punto 6 all'O.d.G.: MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' RAVENNA HOLDING SPA - APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 6: "Modifica dello Statuto della società Ravenna Holding SpA, approvazione". La parola all'Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Sì, approfitto della presenza della Presidentessa e le lascio subito la parola, così può spiegare direttamente la modifica che, siamo a votare questa sera.

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Grazie, sarò molto rapida. Le proposte di modifica allo statuto sociale interessano diversi articoli, ma in maniera significativa soltanto l'articolo 4. Per il resto si tratta più che altro di piccole manutenzioni o puntualizzazioni.

L'articolo 4 è quello che riguarda l'oggetto sociale di Ravenna Holding e la previsione è quella di andare ad allineare l'oggetto sociale con l'evoluzione che la società ha avuto nel corso soprattutto degli ultimi dieci anni. La società, infatti, ad oggi si configura come una holding pura all'interno dello statuto, mentre non è più, come era nel 2005, una holding pura, ma in realtà per le proprie attività si configura come una holding operativa o holding mista. Cosa significa questo? Significa che la società negli anni è andata sempre ad aumentare i servizi che svolgeva, soprattutto con conto delle proprie società controllate. Quindi, partendo dal servizio di gestione del bilancio, ha accentrato su di sé tutta una serie di servizi, tra cui i servizi legali, societari, i contratti, la gestione del personale, la verbalizzazione delle sedute degli organi, i sistemi anticorruzione e trasparenza, i sistemi informatici e così via, diventando di fatto una parte sostanziale delle proprie società controllate, che in questo modo possono dedicarsi alla parte operativa, quindi alla parte concreta di erogazione dei servizi ai cittadini. Quindi, Ravenna Holding si fa carico per conto di tutte quante di centralizzare questi servizi e di rendere anche, per esempio, omogenea l'applicazione di tutta una serie di procedure normative molto complesse che caratterizzano le società pubbliche all'interno di tutte queste società, che così possono concentrarsi sulla operatività.

Si è colta anche l'occasione, sottolineata dalla Corte dei Conti, di modificare formalmente alcune parti. In particolare, la Corte dei Conti voleva che fosse riportato esattamente, come è scritto nella norma, il fatto che Ravenna Holding doveva svolgere almeno l'80% delle proprie attività a favore dei soci. La scrittura precedente diceva che poteva svolgere al massimo il 20% per i non soci, la Corte dei Conti ha richiesto una modifica in tal senso e quindi siamo intervenuti anche a sistemare queste formalità, anche perché, in realtà, Ravenna Holding svolge al momento e ha sempre svolto il 100% delle proprie attività per i propri soci.

Questo per quanto riguarda la modifica un po' più significativa dell'oggetto sociale, mentre abbiamo delle piccole correzioni per quanto riguarda la possibilità delle riunioni degli organi in videoconferenza, cosa che era già stata assentita nel corso della pandemia e che oggi porta a una modifica dello statuto sociale, in modo che questa diventi una condizione anche in termini ordinari. Vi sono alcune specifiche rispetto al fatto che Ravenna Holding svolga un ruolo anche di stazione appaltante per le società del gruppo ristretto. Sono state puntualizzate alcune specifiche

normative ed è stato fatto un aggiornamento rispetto ai richiami alla parità di genere.

Ecco, direi che sinteticamente sono queste le modifiche principali.

**PRESIDENTE**

Grazie alla Presidente Roncuzzi. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto numero 6: "Modifica dello Statuto della società Ravenna Holding SpA, approvazione".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Anche per questo punto è richiesta l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Bene, ringrazio la Presidente Roncuzzi per l'intervento. Le auguro buona serata e buon lavoro.

**DOTTORESSA RONCUZZI**

Buona sera e buon proseguimento.

**SINDACO**

Grazie Presidente e a presto.

Esito Votazione: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 5 (Cignani, Valentini, Ghirardini, Cellini, Samorè)

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 5 (Cignani, Valentini, Ghirardini, Cellini, Samorè)

**Punto 7 all'O.d.G.: MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 – FEBBRAIO 2025.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 7: "Modifica al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027, febbraio 2025". La parola alla Sindaca.

**SINDACO**

Allora, vi proponiamo una prima modifica al Programma Triennale Opere Pubbliche 25-27, in particolare iscriviamo al bilancio di previsione alcuni interventi e di conseguenza, deliberiamo una parallela modifica. In particolare, inseriamo questi interventi: la sistemazione dell'area esterna della Casa della Salute, un intervento che finanziamo con risorse comunali. La sistemazione e il rifacimento di alcune infrastrutture ammalorate, danneggiate, che sono state interessate dall'alluvione di maggio 2023. In questo caso, riguardano le zone di Godo e San Pancrazio e gli interventi sono stati finanziati con risorse, (...) con Ordinanze... scusatemi dalla Struttura Commissariale 33 e 35 della fine del 2024.

Questi interventi saranno tutti realizzati, parlo delle risorse che ci sono state assegnate dalla Struttura Commissariale nel corso del 2025, per la sistemazione dell'area esterna della Casa della Salute, invece, ovviamente dovremmo organizzare i lavori compatibilmente alla conclusione dell'Ospedale di Comunità e la successiva conclusione dei lavori, che riguarderanno gli Uffici dei Servizi Sociali. Colgo l'occasione per dirvi che, per l'Ospedale di Comunità il cantiere è in dirittura d'arrivo, auspicabilmente l'inaugurazione sarà prevista per il mese di maggio.

**PRESIDENTE**

Grazie alla Sindaca. Interventi? Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Per quanto riguarda diciamo l'intervento che è la Casa della Salute, ma è nel piazzale no? Per l'intervento di quello ne avevamo parlato da tanto tempo. Quello che non ricordo più, è quello che si era detto sulla camera mortuaria, cioè, veniva chiusa così o veniva sistemata in maniera diciamo più decorosa, di quello che è attualmente?

**SINDACO**

Ma, noi sulla camera mortuaria, non abbiamo previsto un intervento di sistemazione attualmente. Un po' perché nella precedente Legislatura, abbiamo fatto un intervento, adesso vado a memoria, però mi sembra avessimo stanziato vuoto per pieno, tra i 20 e i 25.000,00 Euro, per fare alcune opere tra raffrescamento, riscaldamento, poi, l'avevamo tutta ritinteggiata, diviso i due ambienti, quindi, l'avevamo già un po' insomma sistemata, rispetto al pregresso. In secondo luogo, perché ad oggi è molto utilizzata come camera mortuaria, quella camera mortuaria privata, che tra l'altro è ad uso incluso... il costo non è aggiuntivo, insomma, è incluso nel costo della... insomma della procedura funeraria, è quella in via Molinaccio, insomma avete presente no?

DEL 20.02.2025

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 7: "Modifica al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Anche per questo punto è richiesta l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Esito Votazione: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 1 (Cignani) – Astenuti n. 4 (Valentini, Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 5 (Cignani, Valentini, Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Punto 8 all'O.d.G.: APPROVAZIONE ATTO DI TRANSAZIONE CON VODAFONE-INWIT A COMPOSIZIONE BONARIA E CHIUSURA DEL CONTENZIOSO CIRCA IL CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE DI PORZIONE DI TERRENO PRESSO IL CAMPO DA CALCIO A SAN PANCRAZIO AD USO STAZIONE RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE.**

**Punto 9 all'O.d.G.: COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE PER ANNI 25 CON LA SOCIETA' INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIA, (ABBREVIATO IN INWIT) S.P.A. PER LA CONCESSIONE DI PORZIONE DI TERRENO NONCHE' SERVITU' DI PASSAGGIO PRESSO IL CAMPO DA CALCIO A SAN PANCRAZIO AS USO STAZIONE RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE.**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 8 dell'Ordine del Giorno: "Approvazione atto di transazione con Vodafone-Inwit, a composizione bonaria e chiusura del contenzioso circa il corrispettivo della concessione di porzione di terreno, presso il campo da calcio a San Pancrazio, ad uso stazione radio base per telefonia mobile". Relaziona la Sindaca.

**Il Sindaco relaziona sul punto 8 e sul punto 9 insieme in quanto strettamente collegati tra di loro.**

#### **SINDACO**

Allora, vi spiego in una sola sede, ma perché fondamentalmente in questa transazione, è spiegata già anche la costituzione del diritto di superficie, che poi va al punto successivo, ma sono fondamentalmente il punto 8 all'Ordine del Giorno e il punto 9 sono tra loro strettamente connessi e quindi, li spiego in una sola sede, poi, ovviamente se avete necessità di chiarimenti, non ci sono problemi. Allora, cerco di spiegarvela (...), noi avevamo un primo contratto sottoscritto nel 2009 con Vodafone per nove anni di durata, che prevedeva sostanzialmente una concessione d'uso dell'area di San Pancrazio in via Randi, per l'installazione di una stazione radio base, sono le antenne che fondamentalmente servono per utilizzare i cellulari, i presidi internet, eccetera, in particolare per il servizio pubblico di telefonia mobile.

Questa prima concessione, prevedeva fondamentalmente che, fosse riconosciuto un canone di locazione di 12.000,00 Euro annui, per la durata di nove anni, come vi ho detto. Dopodiché, questo contratto era stato integrato con un ulteriore... fondamentalmente concordando il fatto che, chi andasse un altro gestore di telecomunicazioni, quindi due antenne, come quelli di San Pancrazio ben sanno, e il canone era passato da 12.000,00 Euro a 15.700,00 Euro.

Come sempre, si inserisce una novità normativa, in particolare il Decreto Legislativo 295, 259, chiedo scusa, del 2003, che fondamentalmente provvede a istituire un divieto per le Pubbliche Amministrazioni, per quelle occupazioni che sono funzionali a garantire dei servizi pubblici e in particolare per le occupazioni dei beni pubblici, che sono funzionali all'erogazione dei servizi di comunicazioni, vieta di imporre degli oneri finanziari diversi, rispetto alla Tosap. E questa modifica normativa, induce i nostri gestori, quindi all'epoca Vodafone, a richiedere una rideterminazione del canone.

Il Comune di Russi ribadisce la validità della clausola di convenzione, con la quale appunto era previsto il pagamento di un canone annuo di 12.000,00 Euro, si arriva in

buona sostanza ad una ingiunzione di pagamento, la prima che copre il periodo 2013-2016 per 53.000,00 Euro, una seconda, questa ingiunzione viene opposta da Vodafone, una seconda ingiunzione di pagamento, che è sempre nel periodo 2017-2019, per ulteriori 39.300,00 Euro.

Nel frattempo, al contratto che è stipulato con Vodafone, subentra Inwit Italia, questo è il motivo per il quale nella transazione vedete come soggetti Inwit (...) il Comune, ma c'è appunto anche un pregresso Vodafone. E in buona sostanza, arriviamo a proporvi una transazione e nel testo della delibera, trovate direi nell'ultima pagina, nella penultima pagina, il motivo per il quale vi proponiamo di transare la somma, che avremmo voluto richiedere al 60% dell'importo per il canone del periodo 2013-2024. Tornando a quanto abbiamo detto prima, quando il dottor Cantagalli ha detto: "Abbiamo in maniera accurata, valutato il rischio giudiziale e ritenuto che quel rischio giudiziale, valesse la pena di essere corso, a fronte del guadagno per i nostri cittadini", in questo caso, c'è un tema di aleatorietà di giudizio, che invece ha un rischio di soccombenza ultimamente più alto, a cui si somma il fatto che comunque, a far corso da maggio del 2025, data di scadenza della prima convenzione la cui durata avevo detto era nove anni, fondamentalmente, noi avremmo potuto chiedere loro esclusivamente un canone di Legge, che è pari ad 800,00 Euro, che si sarebbe quindi applicato, a far corso da maggio del 2025, a prescindere dal fatto che, vincessimo o meno il nostro giudizio, o meglio: i nostri giudizi.

Ergo: arriviamo a proporvi un testo di transazione, che trovate allegato alla delibera, che fondamentalmente, prevede due clausole essenziali, motivo per il quale ho fuso la presentazione del punto 8 con il punto 9. Il primo è che Vodafone-Inwit, ci paghino a saldo e stralcio, una somma pari al 60% dei canoni dovuti dal 1° luglio 2013 al 31/12/2024, ovviamente scorporata di quanto ci hanno già pagato. Precisamente, Vodafone ci deve liquidare 27.973,00 Euro e Inwit ci deve liquidare 32.264,00 Euro. E il Comune di Russi e Inwit, resolvendo consensualmente la convenzione in essere, che ha originato questi diversi contenziosi, decidono di regolare la permanenza della stazione in via Randi, attraverso la costituzione di un diritto di superficie a favore di Inwit di durata di 25 anni, per un importo di 100.000,00 Euro.

Quindi, la transazione riteniamo che sia molto favorevole... di 100.000,00 Euro ho detto, la transazione riteniamo sia molto favorevole per il Comune, per le ragioni che vi ho detto, ci permette di chiudere due, se non addirittura tre contenziosi attualmente pendenti, con un esito parzialmente incerto e dall'altro lato di incassare una somma importante per questo diritto di superficie, quando da maggio 25, finiti i tempi della originaria convenzione, la cifra che avremmo potuto chiedere sarebbe stata 800,00 Euro. Questo e lo dico per completezza, senza modificare nulla del tessuto di San Pancrazio, cioè, le antenne sono in via Randi già dal 2000... non mi ricordo che anni, ma c'è scritto negli atti, restano dove sono fondamentalmente.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca. La Sindaca nell'esposizione ha accorpato i due punti, perciò chi vuole intervenire? Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Una domanda. Cioè, non siamo... ovviamente siamo d'accordo. Volevo soltanto capire una cosa: noi abbiamo ovviamente degli altri siti in cui abbiamo delle antenne, indicativamente la cifra che... che riscuotiamo adesso, quant'è?

**SINDACO**

Devo fare una verifica puntuale, perché le cifre non me le ricordo. Sicuramente, noi abbiamo fatto un accordo, forse due anni fa, ma te lo ricordi? Ti ricordi la cifra?  
(Segue intervento fuori microfono)

**SEGRETARIO GENERALE**

(...) mentre diciamo su base annua, ne varrebbe 4.000,00 Euro. C'è anche qualche accordo, che era su area di patrimonio, che il patrimonio disponibile, per cui, in cui il gestore non ha contestato l'importo originario, per cui è ancora vigente il contratto iniziale, che poteva essere anche 8.000,00-9.000,00 Euro all'anno. Ma, era una situazione giuridicamente differente. Cioè, erano terreni del patrimonio disponibile.

**SINDACO**

Però, se avete piacere avere uno specchietto, ve lo produciamo, insomma.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Capogruppo Cignani.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Scusate. No, se non ricordo male, questa questione qui, è quella che abbiamo già discusso in un altro Consiglio Comunale no? Non c'è stato un contenzioso per cui, si è andati anche come dire, per vie legali?

**SINDACO**

Io in questa Legislatura, non ricordo, poi non è che ho la memoria di ferro, non ricordo in questa Legislatura, che abbiamo avuto delibere di Consiglio, avente ad oggetto Inwit, posso sbagliare eh?

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Forse ricordo male io. Succede. No, no, perché a me sembrava... sembrava di ricordare che su questa questione ci fosse stato un contenzioso di tipo... di tipo...

**SINDACO**

Su questa vertenza, sono in piedi due contenziosi attualmente.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Ah, non uno, due.

**SINDACO**

Però, nessuno dei due è partito in questa Legislatura.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

No, ho capito, però in questa... io sono qui da questa Legislatura, quindi da giugno, quindi, io quello che è avvenuto prima, non lo posso... non lo so, non... ma, in...

questi Consigli Comunali, noi abbiamo... mi pare che questa questione sia uscita, o è uscita in una Commissione... in una Commissione.

**SINDACO**

In una Commissione potrebbe essere. Però io credo...

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Perché, a me sembrava di aver capito appunto che, ci fosse un contenzioso in Tribunale, insomma o comunque in una forma... no?

(Segue intervento fuori microfono)

Ho capito male io.

**SINDACO**

No, no, ma, che ci sono dei contenziosi è il motivo per il quale facciamo una transazione. Cioè, attualmente sono pendenti due cause: in cui Vodafone e InWit dicono: voi mi avete chiesto i soldi, io non ve li devo dare. Con questo accordo, ovviamente le cause le molliamo tutte.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Certo, questo è una sanatoria diciamo.

**SINDACO**

Sì.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Si chiama così? si dice così?

**SINDACO**

Questo non si dice così, ma va bene lo stesso. Queste cause però, non sono nate in corso di questa Legislatura.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Va beh.

**SINDACO**

Però, ci sono.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Ci sono insomma, ecco, non... va beh, io sa su queste questioni non è che sia molto ferrato in queste questioni di avvocati o di Tribunali. Va bene. No, per il resto niente. No, volevo solo sapere, quando si... finanziariamente quante cause e quanto si era esposto il Comune finanziariamente voglio dire.

**SINDACO**

Allora, un attimo, chiediamo una verifica al Segretario, rispetto alle spese legali.

(Segue intervento fuori microfono)

Le spese legali...

(Segue intervento fuori microfono)

**SEGRETARIO GENERALE**

Noi abbiamo speso finora in tutte le cause 15.000,00 Euro, per cui...

(Segue intervento fuori microfono)

Dopo, darò risposta al Capogruppo Samorè sull'altra vicenda dei costi legati alle altre vertenze, visto che siamo in tema di costi legali.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in merito a questi due punti. Sono stati presentati accorpati, ma li votiamo singolarmente. Passiamo alla votazione del punto numero 8: "Approvazione atto di transazione con Vodafone-Inwit, a composizione bonaria e chiusura del contenzioso circa il corrispettivo della concessione di porzione di terreno, presso il campo da calcio a San Pancrazio, ad uso stazione radio base per telefonia mobile". Favorevoli? Unanimità.

È richiesta l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

Passiamo alla votazione del punto numero 9: "Costituzione di diritto di superficie per anni 25, con la società Infrastrutture Wireless Inwit, per la concessione di porzione di terreno, nonché di servitù di passaggio, presso il campo di calcio a San Pancrazio, ad uso stazione radio base per telefonia mobile".

**Esito Votazione Punto n. 8: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 17**

**Esito Votazione immediata eseguibilità Punto n. 8: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 17**

**SEGRETARIO GENERALE**

(...) l'ultima precisazione che dovevo fare prima, in realtà riguarda il punto della trattazione, ma è proprio un dettaglio: c'era un data sbagliata nel punto della... chiedo scusa, dovevo dirvelo prima, ma non cambia il contenuto, nell'atto di transazione al punto 3: "Vodafone si impegna a corrispondere al Comune di Russi entro 30 giorni, la somma relativa ai canoni dovuti fino al 30 marzo 2020", ma è al 31 marzo 2020. Ma, comunque è solo un dettaglio.

**PRESIDENTE**

Bene. Allora, passiamo alla votazione del punto numero 9: favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

**Esito Votazione Punto n. 8: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 17**

**Esito Votazione immediata eseguibilità Punto n. 8: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 17**

**Punto 10 all'O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 10 dell'Ordine del Giorno: "Variazione al bilancio di previsione 2025-2027", relazione l'Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Sì. Allora, se per voi va bene, io vi presenterei abbastanza velocemente le variazioni... le operazioni diciamo più rilevanti sia in entrata, che in uscita, poi dopo rimango a disposizione eventualmente per... per chiarimenti. Per quanto riguarda le entrate, in seguito al preconsuntivo 2024, andiamo ad applicare l'avanzo vincolato, sia in parte corrente, che in parte investimenti, per un totale di oltre 700.000,00 Euro. Le voci più rilevanti ve le vado ad elencare: sono per 15.000,00 Euro la sistemazione, come dicevamo del Museo del Maestro Carnevali, poi abbiamo 50.000,00 Euro, di donazione diciamo del contributo Unicredit, in seguito all'evento alluvionale del 2023, per la realizzazione del tunnel di battuta del baseball. Dopodiché, abbiamo 50.000,00 Euro, poco più di 50.000,00 Euro di avanzo vincolato derivante da un contributo regionale, per il superamento delle barriere architettoniche. Altre 50.000,00 Euro, che arrivano dall'Ordinanza 24 e 130.000,00 Euro, sempre dell'Ordinanza 24, per il ripristino degli impianti sportivi di Godo e di Russi. E 80.000,00 Euro dell'Ordinanza 13, per il rifacimento del gruppo elettrogeno del sottopasso... del sottopasso di Godo.

Dopodiché, abbiamo poco più di 165.000,00 Euro, che sono il fondo donazioni dell'alluvione, che vengono portate in avanzo e ora, sono pronte per essere sostanzialmente... sono disponibili per... per l'utilizzo sostanzialmente. Dopodiché, passando al Titolo 2, sempre per quanto riguarda le entrate, abbiamo 100.000,00 Euro della nuova candidatura del bando PNRR, relativo al Cloud. Un... 26.000,00 Euro di un contributo Ministeriale del Comune di Ravenna, per quanto riguarda il fondo... il fondo povertà. E passando al Titolo 3, vediamo i 122.000,00 Euro, che derivano dalla transazione Inwit, che è stata presentata poco fa dal Sindaco.

Poi, abbiamo una serie di operazioni in... che sono variazioni in diminuzione e in aumento, che riguardano la condivisione del Segretario Generale con il Comune di Bagnacavallo, del quale abbiamo già parlato, dove c'è questa alternanza di titolarità dell'incarico e non vi sto a illustrare come singola... come singola voce. Per quanto riguarda il Titolo 4, la parte più significativa, riguarda il milione di Euro, che deriva dall'Ordinanza 33 e 25, per il rifacimento di asfalti, ponti e strade, che riguardano varie zone del nostro territorio e che abbiamo... e che abbiamo elencato, rappresentato brevemente durante... durante la Commissione. Per quanto riguarda la parte... diciamo: per quanto riguarda la parte entrate, le voci più significative ve le ho... ve le ho rappresentate.

Per la parte spese, andrei per differenza, quindi, non vi riproporrei tutto quanto già elencato in entrata, ma, come dicevo per differenza, abbiamo le cose più significative. Sono relative alla parte della Spending Review, per quale, per... è stato quantificato l'ammontare relativo al Comune di Russi, per tutto il periodo che va dal 2025 al 2029, che sono 29.000,00 Euro per il 2025, dopodiché, circa 60.000,00 Euro per le annate successive e 100.000,00 Euro, per il 2029. E quindi, andiamo a mettere a bilancio in queste tre annate, le somme... le somme necessarie per avere adeguata... adeguata copertura.

Dopodiché, abbiamo... non l'avevo elencata colpevolmente in fase di entrata, ma le elenco in fase di uscita, 140.000,00 Euro, che sono quelli della... della convenzione... della convenzione PowerCrop, per... per la valorizzazione di Palazzo San Giacomo e altri 10.000,00 Euro che, sempre su Palazzo San Giacomo, vengono utilizzati per l'acquisto di un modellino, anche in ottica di rendere il Palazzo più accessibile anche per... per i non vedenti. E l'ultima voce che, vi vado a elencare, sono circa 8.000,00 Euro, del progetto "Palestra della legalità", che è un progetto che ci... un progetto regionale che ci siamo aggiudicati con la passata Amministrazione, ma che comunque viene... viene realizzato nel 2025.

Oltre a questo, direi che, diciamo le voci principali ve le dovrei avere elencate, poi dopo io rimango a disposizione eventualmente per... per maggiori... per maggiori chiarimenti. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Frega. Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

No, le voci sono tutte chiare, ce le hanno spiegate in Commissione. Volevo chiedere alcuni chiarimenti, soltanto perché forse non ricordo. Allora, per quanto riguarda i 140.000,00 Euro: valorizzazione San Giacomo, se quello è l'intervento di cui avevamo parlato già da tanto, che è relativo a diciamo... all'agibilità e quindi, di persone con handicap? Non so se è quello l'intervento di cui io avevo sentito parlare, non so se è stato realizzato o meno. Questa è la prima domanda. L'altro discorso sono i 165.000,00 Euro delle donazioni, con quale criterio sono andati, mi ricordo che si era parlato di dare una parte a quelli che avevano subito danni oltre i 5.000,00 Euro mi sembra, a suo tempo. Non so se è cambiato qualcosa o è così. Ho finito.

**SINDACO**

Allora, su San Giacomo, noi non abbiamo mai fatto un percorso di accessibilità e quindi, rimozione barriere che (...) perché effettivamente quando c'è stata la prima Legislatura era in corso un intervento molto significativo su San Giacomo. Quindi, molte barriere architettoniche già in quel momento erano state rimosse, penso banalmente al fatto che era stato installato l'ascensore nel piano... per arrivare al piano nobile no? L'intervento che stiamo facendo ora, quindi c'è attualmente un cantiere a San Giacomo, che è funzionale a realizzare un punto di scambio intermodale, quindi, funzionale alla ciclabilità. Quando voi guardate San Giacomo, avevamo ristrutturato rispetto al transetto, la prima stanza a sinistra, abbiamo proseguito con le due stanze successive, per partire da lì con un percorso di ciclabilità, anche nella logica perché la Regione Emilia-Romagna stava spingendo, per la realizzazione della famosa Bo-Ra, quindi la ciclabile Bologna-Ravenna.

Applichiamo l'avanzo vincolato, che deriva sempre dalle risorse della famosa PowerCrop, che aveva stanziato una serie di risorse vincolate per Palazzo San Giacomo, fondamentalmente perché l'idea nostra è quella di finire il pianterreno, quindi applicare un po' queste risorse a questo bando (...) Delta 2000, che ci siamo aggiudicati per queste due stanze e dall'altro lato, c'è un progetto molto bello, che stiamo portando avanti con la Pro Loco, che prevede fondamentalmente che facciamo dei plastici, fatemela dire così, anche se non sono proprio plastici, però facciamo dei plastici riproduzione del Palazzo da installare nel Palazzo stesso, che

permettano la lettura braille, quindi, la lettura alle persone che hanno delle difficoltà a vedere o comunque, sono ipovedenti, di conseguenza non hanno la possibilità di visitare il Palazzo in maniera adeguata. E quindi, faremo sia un'installazione che, riproduce fundamentalmente tutto il Palazzo, sia una delle installazioni che producano ogni singola stanza del piano nobile, quindi del primo piano. Quindi, applichiamo questa parte di avanzo su San Giacomo a questo scopo. Rispetto invece alle donazioni, il principio che abbiamo seguito è stato quello di evitare fundamentalmente duplicazioni istruttorie, che sarebbero risultate per i nostri Uffici, un inutile aggravio di lavoro e ci saremmo dovuti inventare tra l'altro, dei criteri da nessuno seguiti e quindi, ci siamo allineati, ricorda bene Cellini, al contributo di immediato sostegno: cioè, il contributo di immediato sostegno di 5.000,00 Euro in due tranches, 3.000,00 Euro più 2.000,00 Euro, ovviamente a fronte di presentazione di idonea documentazione di spesa, noi abbiamo deciso che il budget donazioni, lo diamo a chi ha subito più di 5.000,00 Euro di danni, sfruttando sostanzialmente il percorso istruttorio, che i nostri Uffici hanno dovuto fare in sede di erogazione del CIS.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca. Altri interventi? Capogruppo Cignani.

#### **CONSIGLIERE CIGNANI**

Scusate. Riguarda un po' questa questione, ma è una questione un po'... Russi, da un punto di vista diciamo così turistico, non è male, no? Cioè, ha un patrimonio abbastanza buono. Pensiamo innanzitutto alla Villa Romana, pensiamo a San Giacomo, pensiamo che abbiamo degli archivi che riguardano Baccarini, che riguardano i (...) lettere, eccetera, eccetera. Ovviamente, io... bisognerebbe vedere, bisognerebbe cercare di fare in modo che questo patrimonio in qualche modo venga realizzato, venga come dire sponsorizzato, venga in qualche modo fatto conoscere. Io capisco che è una cosa un po' difficile, perché abbiamo a sedici chilometri da (...) ci surclassa cento volte no, con tutte... però, penso che debba... uno sforzo per valorizzare anche questo patrimonio di Russi, partendo... perché secondo me, è quella più importante che è la Villa Romana, che è di 400 anni più vecchia di Ravenna, no? Più o meno e quindi, come antichità, come anche valore storico, essendo una Villa ancora di gusti tali, non ellenistico o bizantino, quindi, è una cosa totalmente diversa da Ravenna, no? Sarebbe bene cercare...

Io non so, volevo chiedere una cosa: Russi è stata inserita in qualche circuito turistico, in maniera da potere valorizzare queste cose? Era solo una domanda, cioè, poi capisco che viene a Ravenna ci sta un giorno e... e... che quindi... che poi, che venga anche a Russi, magari, però, penso che questo sforzo debba essere fatto. Grazie.

#### **SINDACO**

Posso Presidente? Allora, la domanda del Consigliere Cignani, in realtà mi dà l'occasione di approfondire un aspetto, che forse non è noto a tutti. Allora, la Villa Romana fino a dicembre 2024, era sotto la competenza della Direzione Nazionale dei Musei Regionali dell'Emilia-Romagna, è stato da parte del Ministero della Cultura, rivisitata la gestione di alcuni siti e in particolare, la Riforma Ministeriale ha previsto di istituire un istituto autonomo, all'interno del quale, che ha chiamato Musei Nazionali della (...) che sono una istituzione autonoma, il Direttore, io e la

Vicesindaca l'abbiamo già incontrato, tra l'altro è bravissimo, Sardo, si chiama Sardo, all'interno di questo istituto autonomo, sono stati inseriti tre siti: Basilica, Sant'Apollinare in Classe e Battistero degli Ariani, Mausoleo di Teodorico, Palazzo di Teodorico, quindi quattro siti, ma il Mausoleo e il Palazzo fanno un sito solo, e un Decreto successivo di più o meno 30-60 giorni dopo, ha inserito all'interno di questo istituto autonomo, la Villa Romana.

Il cambio di titolarità, in realtà per noi è un cambio molto significativo: noi abbiamo fatto già un primo incontro con Sardo, uno, perché ci dà la possibilità finalmente di iniziare a fare un gioco di squadra storicamente orientato. Mi spiego meglio: alcuni dei richiami della Villa Romana, si trovano specificatamente... non è che ci hanno messo a caso su questo sito autonomo, alcuni reperti si ritrovano nei siti di Ravenna. Quando abbiamo visto il Direttore, la prima cosa che ci ha detto, ricorderà bene la Vicesindaca, è penso all'istituzione di un ticket unico, che dia a tutti la possibilità di sapere dov'è la Villa Romana e fondamentalmente acquistare l'accesso, anche nel momento in cui vado a vedere questi siti ravennati. Penso che nei siti ravennati, debba essere richiamata anche la Villa Romana di Russi e possiamo organizzare insieme, un calendario di valorizzazione della Villa.

Per noi, ovviamente è musica per le nostre orecchie, io ho lavorato in realtà per cinque anni, per portarmi a casa la gestione diretta della Villa Romana, facendo anche qualche lotta più che significativa con il Ministero della Cultura. Il fatto che adesso, noi facciamo parte di questo istituto autonomo, rende effettivamente la Villa più integrata, rispetto al circuito ravennate. Dopodiché, in questi anni comunque, ci siamo impegnati alla valorizzazione. Vi faccio un esempio, così ci capiamo. Unitamente alla Pro Loco, abbiamo fornito formazione gratuita alle guide di Ravenna, quindi, le visite... le guide turistiche di Ravenna, venivano gratuitamente formate sui siti culturali di Russi, quindi su Villa Romana e su Palazzo San Giacomo, proprio perché in occasione delle visite, dove proprio alle quali partecipavano come guide professionistiche, proponessero anche i nostri siti che conoscevano, perché noi le avevamo formate ad hoc.

Abbiamo organizzato anche delle giornate, che sfruttavano i vari itinerari che, passano dal nostro territorio, per il percorso dantesco, al percorso di San Romualdo, alla via di San Romualdo, penso alle vie delle terre dell'acqua, che abbiamo organizzato con gli amici di Saluggia, abbiamo fatto diversi interventi collaborando spesso anche in squadra con la Pro Loco, di valorizzazione da orari di maggiore apertura, dalle giornate del FAI, c'è stato un pacchetto di impegni piuttosto significativo.

È chiaro che, le città dove ci sono servizi e dove ci sono più siti culturali, sono a tutti gli effetti molto trainanti, rispetto al profilo culturale. Il tandem Villa Romana, area di riequilibrio ecologico di fianco e Palazzo San Giacomo, secondo noi, deve essere il tandem che risulta un po' più attivo, rispetto alle varie iniziative. Motivo per il quale, quando abbiamo incontrato il Direttore appunto Andrea Sardo, gli abbiamo detto: "Guarda, secondo noi, è significativo che si organizzino delle iniziative, ma è significativo che quelle iniziative siano messe insieme in un'offerta culturale, che il Comune di Russi offre sul territorio in maniera completa, perché in alternativa, fanno fatica da Ravenna a venire, per andare a vedere la Villa, per capirci.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca. Altri interventi? Capogruppo Cellini.

DEL 20.02.2025

**CONSIGLIERE CELLINI**

No, non un intervento, è soltanto una precisazione su quel ticket, quel biglietto lì, dove è prevista la visita anche a Villa Romana, cos'è? E la Romagna Card? Quella dove... si vede... è tutta in Romagna che...

**SINDACO**

No, faranno un ticket nuovo, perché prima sostanzialmente l'istituto autonomo non esisteva. Quindi, adesso l'istituto autonomo farà un biglietto solo per questi cinque siti: metterà insieme i cinque siti che, sono... esattamente.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 10: "Variazione al bilancio di previsione 2025-2027".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

È richiesta l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Esito Votazione: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 5 (Cignani, Valentini, Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 4 (Valentini, Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Punto 11 all'O.d.G.: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19-BIS, COMMA 2, DELLA LR 15/2013, DELLO "SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA RELATIVA ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA BUONARROTI 2 E VIA DELLA REPUBBLICA 5", DA ATTUARSI MEDIANTE DI PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno, il punto numero 11: "Approvazione ai sensi dell'articolo 19 bis, comma 2, della Legge Regionale 15/2013, dello schema di convenzione urbanistica relativa all'intervento di riqualificazione edilizia dell'immobile sito in via Buonarroti 2 e via della Repubblica 5, da attuarsi mediante permesso di costruire convenzionato". Relaziona l'Assessore Plazzi.

**ASSESSORE PLAZZI**

Sì, buona sera. Il progetto è stato già presentato in 3<sup>a</sup> Commissione e in sostanza, nel quadro del Piano Urbanistico Generale, è stato presentato appunto questo progetto di riqualificazione dell'immobile che, per capirci, è quello nell'angolo con quella forma diciamo triangolare, tra via Buonarroti e via della Repubblica, ex (...). Lo schema di convenzione che si va ad approvare oggi, prevede appunto un cambio di destinazione del... sono due piani sostanzialmente: il piano terra da artigianale terziario per servizi, in particolare uno studio dentistico, al piano superiore rimane residenziale, perché appunto sarà ristrutturato l'appartamento. Lo strumento utilizzato è quello del permesso di costruire convenzionato, l'opera pubblica, il beneficio pubblico, sarà il rifacimento di una parte di via Buonarroti.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Plazzi. Interventi? Capogruppo

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Siccome io durante la Commissione diciamo ero in ferie, quindi non ho potuto assistere, volevo chiedere alcune... dunque, se non sbaglio, l'ex falegnameria (...) di Burattoni Bruno, che è un mio amico, tra l'altro, che (...) da un pezzo e un po', dunque, la parte di sotto, che era la parte diciamo così artigianale, viene convertita, hai detto che, ha fatto un cambiamento d'uso. (...) convertita in zona residenziale tutta?

**ASSESSORE PLAZZI**

No. Rispondo? No, come ho detto prima: la parte, il piano terra diventerà ad uso terziario quindi per servizi, nello specifico uno studio dentistico, è sopra che rimane residenziale. Cioè, sopra c'è un appartamento.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Sotto c'è uno studio dentistico?

**ASSESSORE PLAZZI**

Poliambulatorio.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Cura i denti ai mammut.

**CONSIGLIERE CIGNANI**  
Ma è grandissimo.

**ASSESSORE PLAZZI**

Beh, questo non sono affari nostri, nel senso... sarà...  
(Segue intervento fuori microfono)

Sì, uno studio dentistico nel senso che, è un poliambulatorio dove potranno esserci varie stanze ad uso di vari dentisti, poi non lo so quanti saranno...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì appunto, è uno studio dentistico anche se ci sono dieci poltrone, non è che....

**CONSIGLIERE CIGNANI**  
Va bene, va bene, comunque.

**PRESIDENTE**  
Altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**  
Visto che la convenzione... votiamo la convenzione, questo è stata stipulata o c'è soltanto una proposta di convenzione, dove...

**ASSESSORE PLAZZI**  
È uno schema di convenzione, quindi ovviamente ancora non è stipulata, c'è il mandato all'Amministrazione, quindi poi agli Ufficio Tecnico, di appunto attuare questa... questa convenzione.

**CONSIGLIERE CELLINI**  
E una cosa: per quanto riguarda... tanto è chiaro tutto eh? Il discorso degli 8.000,00 Euro, dei 26.000,00 Euro, no? Se non vado errato. Però ecco, nella convenzione, cioè, è da capire: quella proposta di schema di modifica dei marciapiedi o rifacimento, è quella che sarà accettata come migliore soluzione oppure... non...

**ASSESSORE PLAZZI**  
Allora, è... la traduzione degli oneri di urbanizzazione, che ovviamente il privato deve nel momento in cui effettua un'opera insomma anche di riqualificazione, sono tramutati in un beneficio pubblico, in un'opera pubblica, che è stata individuata nel possibile rifacimento dei marciapiedi di via Buonarroto, quel progetto che abbiamo visto in 3<sup>a</sup> Commissione, non era quello definitivo, nel senso che, quello può essere modificato, in base diciamo al Tecnico del privato, che farà una proposta e all'Ufficio Tecnico del Comune, che tutela l'interesse pubblico, si cercherà di raggiungere appunto una convenzione, una transazione all'interno della convenzione, per avere il progetto migliore. Però, non è quello definitivo, ecco, è ancora modificabile.

**PRESIDENTE**  
Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 11: "Approvazione ai sensi dell'articolo 19 bis, comma 2, della Legge

Regionale 15/2013, dello schema di convenzione urbanistica relativa all'intervento di qualificazione edilizia dell'immobile sito in via Buonarroto 2 e via della Repubblica 5, da attuarsi mediante permesso di costruire convenzionato”.

Favorevoli? Unanimità.

È richiesta anche per questo punto l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Col punto numero 11, si chiude il Consiglio Comunale di questa sera. Passo la parola al dottor Cantagalli.

**Esito Votazione: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 17**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 17 – Favorevoli n. 17**

**SEGRETARIO GENERALE**

Solo per dare una risposta al Capogruppo Samorè. Allora, in realtà i costi delle cause, delle vertenze di Rete, sono un (...) di 100.000,00 Euro, 96.000,00 Euro, ma riguardano anche il secondo grado, per cui, non sono 100.000,00 Euro per grado, ma sono 96.000,00 Euro per tutto. Tenete conto che, il controvalore della somma che avrebbe dovuto pagare sei anni fa, sono circa 270.000,00 Euro, per cui al momento, per la verità dal punto di vista finanziario, abbiamo una situazione favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie e buona serata a tutti.